

RELAZIONE AICS MAPUTO - 2018



Foto: Luigi Carta



Sede di Maputo

Rua Damião de Gois, 381

Maputo, Mozambico

INDICE

I RISULTATI OTTENUTI

I. MOZAMBICO: IL PAESE

2. COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

2.1 La sede di Maputo

2.2 La Cooperazione italiana in Mozambico

2.3 Le iniziative della Programmazione 2018

2.4 Amministrazione

2.5 La fotografia della presenza italiana di Cooperazione

2.6 Criticità

2.7 Coordinamento europeo, internazionale e con le Agenzie delle Nazioni Unite

2.8 Conclusioni

3. ZIMBABWE

3.1 Il Paese

3.2 Cooperazione in Zimbabwe

4. MALAWI

4.1 Il Paese

4.2 Cooperazione in Malawi

5. SCHEDE INIZIATIVE 2018

I RISULTATI OTTENUTI

- Programmazione 2018 integralmente approvata;
- Nel 2018 le erogazioni a dono sono state significativamente superiori a quelle del 2017 e circa il triplo di quello del 2016 (circa 7 milioni nel 2016, 18,5 milioni nel 2017 e più di 25 milioni nel 2018);
- Sviluppato ed in pieno utilizzo un software specifico (Track Aid) che consente di verificare in tempo reale, con accesso remoto, lo stato di avanzamento tecnico di ciascuna iniziativa;
- Impiego sistematico dei modelli standard delle PRAG per le procedure di scelta del contraente;
- Pubblicato il nuovo sito della sede, secondo il format prestabilito e uniforme a quello delle altre Sedi dell'AICS nel mondo;
- Sviluppato un negoziato con l'ENI per la stipula di un Memorandum of Understanding per collaborare su iniziative di cooperazione congiunte;
- Riavviato dopo una lunga fase di rallentamento il programma a credito di aiuto su scala nazionale in favore della formazione tecnica e professionale, di importo pari a 35 MEUR;
- Assunto l'impegno per il coordinamento, nel 2019, del fondo comune PROSAUDE, (il contributo al quale è stato raddoppiato), la piattaforma multidonatori per il sostegno al settore sanitario del Mozambico;
- Nell'ambito della partecipazione al FASE, la piattaforma multidonatori per il sostegno al settore dell'educazione, assunto il coordinamento del gruppo di lavoro sulle problematiche PFM (Public Finance Management), al quale partecipano attivamente partner di cooperazione e direzioni nazionali ministeriali.

I. MOZAMBICO: IL PAESE

La storia recente del Mozambico inizia con l'indipendenza dal Portogallo (1975), ottenuta dopo quasi 500 anni di regime coloniale, e seguita da una lunga guerra civile terminata solo nel 1992. A partire da quel momento, il paese ha beneficiato di una sostenuta crescita economica: tra il 2000 e il 2015 il PIL è aumentato costantemente con tassi medi del 7%, un valore molto più alto rispetto alla media africana. Gli entusiasmi si sono spenti nel 2015, e le stime per la crescita hanno subito una severa battuta d'arresto a causa di diversi fattori. Il riaccendersi delle tensioni tra i due principali partiti ha comportato maggiore instabilità politica e maggiore insicurezza; la rivelazione di debiti (oltre 2 miliardi USD) contratti senza autorizzazione del Parlamento da imprese a partecipazione pubblica e con garanzia sovrana, nascosti dal governo mozambicano alla comunità internazionale, ha suscitato la reazione ferma del Fondo Monetario Internazionale e dei donatori ed ha minato la fiducia degli investitori esteri, portando improvvisamente il Mozambico a essere il paese più indebitato dell'Africa; il crollo dei prezzi delle materie prime a livello globale ha giocato un ruolo importante, ed il debito pubblico ha iniziato a gonfiarsi a partire dal 2011: oggi il Mozambico è uno dei paesi più poveri a livello globale per reddito pro capite, e si trova al 180° posto su 189 paesi secondo lo Human Development Index di UNDP.



Foto: Luigi Carta

L'economia del Mozambico è prevalentemente basata sull'esportazione di materie prime, e il paese vanta una straordinaria ricchezza di risorse naturali come carbone, alluminio, gas, e pietre preziose. La scoperta di enormi giacimenti di gas nel bacino del Rovuma da parte dell'italiana Eni rappresenta una grande opportunità per il Paese, ma inizierà a generare introiti stabili per il governo solo a partire dal 2025. Il tessuto economico non è molto diversificato, e l'agricoltura di sussistenza rappresenta la principale attività: quasi il 90% delle famiglie è impiegato in agricoltura, pesca, caccia o allevamento nel settore informale.

Secondo i dati definitivi dell'ultimo censimento (2017), il Paese ha 27.9 milioni di abitanti, con un'aspettativa di vita di 60 anni. Il Mozambico ha una struttura demografica estremamente giovane, dal momento che il 44% della popolazione ha tra 0 e 14 anni. L'elevato tasso di incremento demografico che caratterizza il Paese rischia di acutizzare i problemi già esistenti legati alla debole offerta di servizi essenziali (salute, educazione) e di occupazione: il paese dovrà essere capace di gestire almeno 500.000 individui che ogni anno per i prossimi dieci anni si affacceranno sul mercato del lavoro, una cifra doppia rispetto alla decade precedente. L'alto tasso di fertilità tipico dei gruppi vulnerabili rischia di perpetuare un circolo di povertà in una popolazione in continua crescita; questo dipenderà dalla capacità del Paese di implementare strategie di pianificazioni familiari effettive che portino ad una riduzione dei livelli di fertilità.

Le principali criticità che ostacolano la crescita del Mozambico sono rappresentate dagli alti tassi di povertà e disuguaglianza (si tratta di uno dei paesi col più alto tasso di disuguaglianza in Africa subsahariana), dal sistema di istruzione pubblica debole, dagli alti livelli di corruzione nelle istituzioni pubbliche e da un certo livello di instabilità politica (le elezioni nazionali che si terranno a ottobre 2019 rivestono in questo senso un ruolo cruciale). Di recente, inoltre, si sono verificati attacchi violenti ad opera di gruppi armati di presunta matrice islamica nella provincia settentrionale di Cabo Delgado e Nampula. Anche se gli obiettivi di questi gruppi armati rimangono poco chiari, le violenze potrebbero scoraggiare investimenti privati e lo svilupparsi del turismo in una delle aree più attrattive dal punto di vista della ricchezza naturale e degli ecosistemi del paese.

Fattori decisivi per le prospettive di sviluppo del Mozambico saranno il controllo del boom demografico, la stabilizzazione politica, la diversificazione dell'economia e le capacità di gestione trasparente degli introiti che deriveranno dallo sfruttamento delle vaste risorse naturali e dal turismo, ancora poco evoluto, per generare dinamiche di sviluppo inclusivo secondo processi trasparenti.

2. COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

2.1 La Sede di Maputo

La Sede segue la formulazione e la gestione di un portafoglio programmi di importo totale pari a circa 210 milioni di Euro, monitora i progetti promossi da OSC e quelli implementati dalle Organizzazioni delle Nazioni Unite. Si avvale per questo di 16 collaboratori tecnici con contratti stipulati in loco e di 4 esperti in missione inviati da AICS Roma.

La Sede è competente per le iniziative di cooperazione in Mozambico, Malawi e Zimbabwe e si articola in tre strutture diverse. A Maputo si trovano la sede centrale e quella del General Budget Support (GBS) che gestisce il programma di sostegno al budget dello stato che sarà chiuso nel 2019, mentre a Chimoio, capitale della provincia di Manica, un distaccamento della sede gestisce un programma di sostegno allo sviluppo rurale.

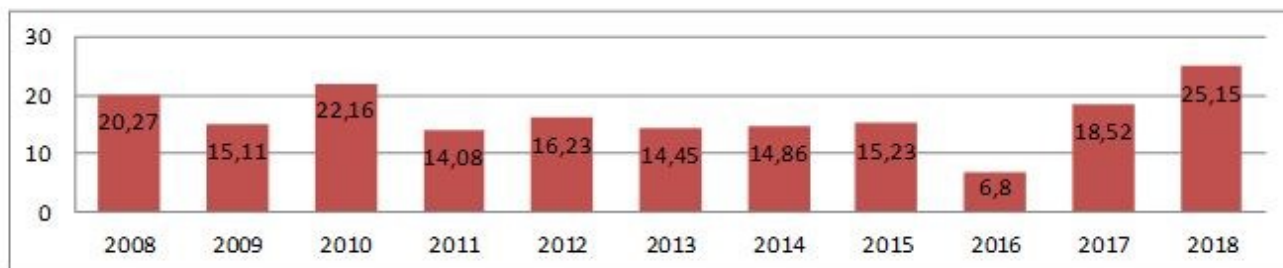


Foto: Luigi Carta

2.2 L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Mozambico

Il Mozambico è uno dei principali Paesi beneficiari dell'aiuto pubblico allo sviluppo italiano. Il Paese sta ancora uscendo dalla crisi economica innescata dalla scoperta dei debiti occulti, che ha comportato una messa in discussione profonda dei rapporti fiduciari tra Governo del Mozambico e partner di cooperazione, con la conseguente sospensione dell'aiuto a bilancio generale dello stato al quale la Cooperazione italiana partecipava dal 2004.

Nonostante la prosecuzione della sospensione delle erogazioni per il programma di sostegno al bilancio generale dello Stato, la contrazione degli aiuti seguita allo scandalo dei debiti occulti appare ad oggi pienamente superata, e i dati parlano chiaro. Le erogazioni annue per i progetti di cooperazione sono passate dai 15 milioni degli anni 2013, 2014, 2015 a meno di 7 milioni di euro nel 2016, e recentemente sono tornate ai livelli pre-crisi e anzi sono ampiamente aumentate: con 18,5 milioni di Euro nel 2017 e oltre 25 milioni di euro solo nel 2018 (totale erogato nell'annualità 2018, che include sia nuovi programmi approvati, sia annualità relative a iniziative già approvate), un'impennata che non era mai stata registrata prima, è evidente la volontà di proseguire con più decisione e vigore di prima lo storico impegno della Cooperazione Italiana in Mozambico.



Erogazioni a dono (Milioni di €)

Continua ad essere straordinariamente dinamica e ricca la presenza della società civile italiana. Sono circa 30 oggi le organizzazioni impegnate nel paese, che operano praticamente in tutti i settori dello sviluppo (dall'educazione alla sanità, dall'agricoltura all'acqua, dall'empowerment femminile alla protezione ambientale).

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in Mozambico si sta sviluppando secondo alcuni indirizzi fondamentali, ed in particolare:

- 1) Concentrazione sulle tematiche di intervento tradizionali (sanità, educazione, sviluppo rurale), promuovendo iniziative innovative in tale ambito: resilienza, energia rurale, formazione professionale destinata ai disabili.
- 2) Revisione delle modalità di esecuzione dei programmi, riducendo l'uso dell'esecuzione governativa e facendo ricorso ad altre forme di realizzazione dei programmi con un rilevante utilizzo dell'azione della società civile italiana attraverso l'innovativo strumento dei programmi affidati, e un moderato ricorso al multilaterale.
- 3) Rafforzamento dell'azione del sistema Italia con il coinvolgimento di partner privati (come Illy Caffè, ENI), di varie Università e di altri Centri di ricerca per un effettivo trasferimento di conoscenze e competenze nazionali.
- 4) Rafforzamento del sistema di monitoraggio dei programmi, la cui esecuzione è stata affidata alla società civile attraverso il ricorso a sistemi tecnologicamente evoluti per tenere sotto controllo l'andamento delle attività e il raggiungimento dei risultati.
- 5) Consistente impegno in tutte le istanze di coordinamento tra i donatori assumendo un maggiore ruolo all'interno dei fondi comuni ai quali partecipiamo insieme ad altri partner internazionali. In questi due anni è stato quindi assunto il coordinamento donatori di due dei tre fondi comuni a cui partecipiamo (PROSAUDE per la Sanità e SISTAFE per la finanza pubblica) e del più importante gruppo tecnico – quello sul controllo finanziario – del fondo comune FASE per l'educazione.

2.2 Le iniziative della Programmazione 2018

Il Programma Paese 2016 – 2018 indicava come prioritari i settori di intervento di Agricoltura e sviluppo rurale, Educazione e Sanità. Tale Programma Paese, nella sua componente a dono, è stato integralmente attuato nei tempi previsti, mentre le iniziative a credito di aiuto sono state poste in uno stato di “sospensiva” a causa della situazione debitoria del Mozambico (risultato della vicenda dei debiti nascosti). Per superare questa situazione è stato avviato un piano di trasformazione dei crediti in doni. Nel 2018 è stato quindi finanziato a dono il credito destinato al risanamento urbano di un quartiere particolarmente degradato della città di Maputo.

Nel corso del 2018 sono state approvate le seguenti iniziative:

- *Gemellaggio tra il laboratorio centrale veterinario di Maputo e l'Istituto Zooprofilattico sperimentale Abruzzo Molise (AID 11596).* Importo deliberato: 98.280 Euro. Il progetto di gemellaggio tra IZSAM (Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise) e Laboratorio Centrale Veterinario (LCV) di Maputo, laboratorio di riferimento nazionale per la diagnosi delle malattie infettive animali, mira a promuovere il rafforzamento delle capacità tecniche del personale e delle procedure diagnostiche del LCV, facilitare la produzione di dati scientifici a supporto dei processi di certificazione richiesti per l'esportazione di animali ed alimenti di origine animale.
- *Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo (AID 11649).* Importo deliberato: 16.100.000 Euro. L'iniziativa riguarda la riqualificazione del bairro Chamanculo C, quartiere informale di 26.000 abitanti che vivono in condizione di svantaggio socio-economico, attraverso l'implementazione di azioni già identificate e incluse nei piani di sviluppo urbano del quartiere. L'intervento proposto, sia nella sua componente infrastrutturale che di promozione dello sviluppo socioeconomico (affidata alle OSC), risponde alla necessità di migliorare la qualità di vita, l'accesso ai servizi di base e l'uguaglianza di genere degli abitanti del quartiere.

- *GovNet fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale* (AID I 1626). Importo deliberato: 450.000 Euro. Il progetto mira a sostenere l'INAGE (Instituto Nacional do Governo Electrónico) nell'organizzazione di attività di formazione nell'ambito dell'ICT rivolte a tecnici informatici, funzionari pubblici, insegnanti e formatori, e la dotazione di rete wireless di alcuni distretti selezionati.
- *Piano di gestione della biosfera del parco di Quirimbas* (AID I 1684). Importo deliberato: 100.000 Euro. Attraverso questa iniziativa sarà sviluppato il Piano di Gestione della Riserva della Biosfera del parco delle Quirimbas, per garantire un'effettiva e trasparente gestione e migliorare la tutela della biodiversità dell'area. Il Piano avrà una durata di 5 anni, con valutazioni annuali, e dovrà anche includere l'identificazione di coloro che saranno responsabili per ogni azione, i mezzi utilizzati e gli specifici meccanismi di monitoraggio e valutazione per ciascuna delle azioni identificate.
- *eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali del Mozambico* (AID I 1650). Importo deliberato: 2.500.000 Euro. Il programma intende assistere il Ministero della Giustizia nell'attivazione di un nuovo sistema elettronico di registrazione delle nascite e dei decessi elaborato e testato da UNICEF con la controparte. Si modernizzerà così il sistema del Registro Civile del paese, che attualmente riesce a catturare poco più del 50% dei bambini con meno di 5 anni e una percentuale molto bassa di decessi, impedendo una elaborazione affidabile delle statistiche vitali e negando a una grande parte della popolazione il pieno godimento dei suoi diritti di cittadinanza.
- *Filiere agricole e promozione della produzione di caffè nel Parco Nazionale delle Quirimbas* (AID I 1671). Importo deliberato: 4.000.000 Euro. L'iniziativa intende promuovere lo sviluppo sostenibile di filiere agricole selezionate nella provincia di Cabo Delgado, in particolare quella del caffè coltivato nell'Isola di Ibo e nel Parco Nazionale delle Quirimbas, in partenariato con Illy caffè, per ottenere riconoscimento e visibilità anche sui mercati esteri. L'iniziativa prevede una componente di formazione ai piccoli produttori locali, attraverso l'Istituto Agrario di Bilibiza.
- *Fondo comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano - PROSAUDE III* (AID I 1294). Importo deliberato: 1.700.000 Euro. Il PROSAUDE è un fondo comune messo a punto da un gruppo di donatori a sostegno del sistema sanitario nazionale mozambicano, cui l'Italia partecipa dal 2010. È legato alla realizzazione della Pianificazione Sanitaria Nazionale e mira a rafforzare la capacità del personale mozambicano nella gestione del sistema sanitario. Da gennaio 2019, la Cooperazione Italiana è responsabile della leadership del meccanismo di finanziamento: in virtù di ciò, è stato chiesto ed ottenuto un rifinanziamento di 1.700.000,00 € (1.500.000,00 € parte governativa e 200.000 € a gestione diretta).

- Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica (AID 9426). Importo deliberato: 100.000 Euro (Rifinanziamento fondo in loco). Viene approvato il rifinanziamento del fondo in loco per consentire l'accompagnamento dell'iniziativa.

Il bando “Enti Territoriali” ha visto l'assegnazione di un progetto che riguarda il Mozambico. Il progetto in questione, dell'importo complessivo di circa 1 milione di euro, è realizzato dal Comune di Reggio Emilia e riguarda il rafforzamento istituzionale dei municipi di Pemba e Maputo. L'iniziativa è in corso.

I dettagli sulle iniziative in corso nel 2018 si trovano al capitolo 5 della presente relazione.



2.3 Amministrazione

Nell'ambito della gestione della sede di Maputo è stato rivisto il funzionamento dell'ufficio, le procedure, la documentazione amministrativo-contabile a supporto della giustificazione delle spese effettuate, cogliendo l'occasione dell'applicazione del nuovo regolamento che disciplina le procedure di scelta del contraente, mettendo a punto dei modelli standard per le determine e sull'uso delle PRAG.

Revisione e interventi per incrementare le misure di sicurezza dell'ufficio (anti intrusione).

E' stata garantita l'applicazione di tutte le istruzioni ricevute dalla sede centrale per aggiornare la rendicontazione delle spese. Si segnala al riguardo che la dimensione dell'attività amministrativo contabile ha avuto un incremento particolarmente sensibile a causa delle nuove modalità di esecuzione individuate a seguito della crisi fiduciaria tra governo e donatori e dell'introduzione e applicazione delle nuove procedure per l'affidamento delle iniziative.

2.4 La fotografia della presenza italiana di Cooperazione

Una visione di sintesi della complessiva presenza della Cooperazione italiana nel Paese è riportata di seguito.

- **Sanità.** Partecipiamo insieme ad un gruppo di donatori al fondo comune del settore Sanità (PROSAUDE) e nel 2019 ne assumiamo il coordinamento. Sosteniamo un intervento con UNICEF su prevenzione e trattamento HIV/AIDS, e abbiamo di recente avviato due nuovi programmi rispettivamente destinati alla lotta alle malattie non trasmissibili e al tema della disabilità. Si tratta di un importo complessivo pari a circa 13 milioni di Euro.
- **Sviluppo Rurale e Ambiente.** In corso un programma di sviluppo agricolo nelle province centrali del Mozambico, uno di ricerca ambientale e tutela della biodiversità in partenariato con l'Università "La Sapienza" di Roma, e uno di sviluppo agricolo e sicurezza alimentare per le comunità colpite dai cambiamenti climatici nella Provincia di Maputo. Nel nord del Paese stiamo avviando un programma sulle filiere agricole e sul caffè con UNIDO e in partenariato con Illy. Da poco è stato approvato un programma con UNESCO per l'elaborazione del piano di gestione del parco della prima Riserva della Biosfera. Si tratta di un importo complessivo pari a circa 28 milioni di Euro.



- *Educazione e Formazione.* Partecipiamo, insieme ad altri donatori, al fondo comune per il sostegno all'istruzione primaria e secondaria (FASE). Il fondo viene gestito dal Ministero dell'Educazione con intenso monitoraggio da parte delle agenzie finanziatrici, e le priorità sono il rafforzamento dei processi di insegnamento e apprendimento, e dei sistemi di gestione e capacitazione dei professori. In questo settore siamo inoltre attivi con un programma di cooperazione che accompagna l'Università Eduardo Mondlane, una delle più prestigiose in Mozambico, da decine di anni, mentre lo storico impegno nella formazione professionale vede ora la Cooperazione Italiana attiva con uno dei principali programmi di assistenza agli istituti tecnici e professionali, con la concessione di un credito di aiuto di 35 milioni di Euro. Inoltre, sono in corso di realizzazione un'iniziativa per la formazione di ricercatori e tecnici nell'ambito delle biotecnologie, un'iniziativa volta alla formazione di specialisti nelle tecnologie della comunicazione e dell'informazione e un'ulteriore iniziativa per il gemellaggio tra istituti di veterinaria italiani e mozambicani. Attraverso queste azioni, l'Italia promuove nel Paese la crescita del capitale umano con un impegno finanziario di più di 10,5 milioni di Euro (a dono).
- *Governance.* Partecipiamo al fondo comune per la riforma dell'Amministrazione finanziaria dello Stato (SISTAFE), interveniamo nelle ICT per la sicurezza delle reti informatiche, stiamo finanziando il Censimento generale della popolazione e il rafforzamento del sistema di registrazione delle nascite. In partenza un'iniziativa per la formazione di tecnici e funzionari nell'ambito delle tecnologie e di potenziamento della connettività a livello distrettuale. Si tratta di un importo complessivo pari a circa 6 milioni di Euro.
- *Sviluppo Urbano.* È stato appena riavviato un ampio programma a credito di aiuto destinato al risanamento urbano e al rifacimento del sistema di drenaggio di un grande quartiere di Maputo pari a 60 milioni di Euro a credito, a cui si aggiungono circa 3 milioni a dono. È in partenza un'iniziativa per la riqualificazione infrastrutturale e ambientale di un quartiere informale della capitale. In questo settore, nella componente a dono, finanziamo un importo complessivo pari a circa 19 milioni di Euro.
- *Emergenza e Società Civile.* In corso un programma regionale di Emergenza, un fondo per piccoli interventi comunitari e un numero elevato di programmi promossi da OSC (Organizzazioni della Società Civile): 21 progetti in corso per un importo globale che supera i 32 milioni di Euro;
- *Energie rinnovabili in ambito rurale.* Si tratta di una nuova area di intervento della Cooperazione Italiana in Mozambico dovuta alla assoluta rilevanza del tema in un Paese dove solo una parte esigua della popolazione ha accesso a fonti energetiche. Si tratta inoltre di un tema dove è possibile sperimentare forme innovative di partenariato pubblico privato. La Cooperazione Italiana entra in questo settore con un investimento per il solo anno 2017 pari a oltre 5 milioni di Euro.

Si tratta di un importo totale di programmi in corso o in fase di attivazione pari a circa 114 milioni di Euro a dono, a cui si aggiungono altri 95 milioni di Euro a credito di aiuto.

2.5 Criticità

Una parte delle iniziative in corso presenta criticità dovute a seri ritardi nell'implementazione delle attività. In alcuni casi si tratta di iniziative comunque attive e, seppure in ritardo, sono in corso attività di cooperazione. In altri casi si tratta di interventi da tempo interrotti e che dovrebbero essere chiusi o, se ne esistono le condizioni, ripresi attraverso lo scambio di note verbali o la firma di nuove intese tecniche che sono da tempo all'esame dell'Ufficio del Contenzioso del MAECI. Altre iniziative presentano problematiche relative alla gestione di accordi (iniziative gestite dal Governo mozambicano che presentano saldi attivi o fondi giacenti presso conti correnti). In questi casi sono già state avviate azioni destinate a risolvere queste "anomalie". Una convenzione con l'Università di Trento su ICT, già approvata, non è stata ancora firmata a causa di problematiche insorte con l'Università circa la partecipazione di soggetti terzi come soggetti attuatori.

2.6 Coordinamento europeo, internazionale e con le Agenzie delle Nazioni Unite



L'azione di cooperazione nel Paese si basa su un rilevante sistema di coordinamento internazionale che copre sia gli aspetti generali di condivisione delle informazioni e di gestione comune del dialogo politico con il Governo del paese, sia temi e approfondimenti settoriali anche in questo caso destinati ad uniformare gli approcci, sviluppare politiche comuni ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni. Un ruolo essenziale viene svolto dai gruppi costituiti nell'ambito della gestione di programmi finanziati da un insieme di paesi donatori, i cosiddetti "fondi comuni". Partecipiamo a tre di queste piattaforme multi donatori: attraverso il SISTAFE, insieme alla Danimarca, supportiamo il sistema di contabilità di Stato. Il PROSAUDE riguarda il sostegno al settore sanitario: partecipano 8 donatori (UNICEF, UNFPA, Svizzera, Irlanda, Danimarca, Spagna, Fiandre e Italia) per un importo complessivo relativamente al 2018 pari a circa 20 milioni di euro. L'Italia contribuisce con 500.000 euro annui, per un periodo di 3 anni, e per il 2019 ha assunto il coordinamento della piattaforma. Infine partecipiamo al FASE, il fondo comune per il sostegno al settore educazione (a cui partecipano Banca Mondiale, UNICEF, Germania, Finlandia, l'Irlanda, Canada, e Portogallo), con un finanziamento pari a 1 milione di euro all'anno per un periodo di 3 anni. Per la rilevanza degli aspetti connessi alla trasparenza e alla correttezza nella gestione finanziaria, la Cooperazione Italiana partecipa in maniera particolarmente attiva a quei gruppi di coordinamento chiamati ad analizzare e tenere sotto controllo il bilancio.

Il coordinamento europeo ha ripreso vigore dopo un periodo di difficoltà e si sta sviluppando una forte convergenza da parte di tutti i partecipanti sull'importanza di rilanciare il progetto di Joint Programming, in passato abbandonato per scarso interesse da parte di vari partner di cooperazione.

Dopo la conclusione, con esito positivo, della procedura di accreditamento dell'AICS per la gestione indiretta di programmi europei (cooperazione delegata), la Sede AICS di Maputo ha avviato un dialogo con la locale Delegazione dell'Unione Europea per valutare aree di comune interesse in vista di una potenziale collaborazione nell'area dello sviluppo locale.

Sono 4 le iniziative che si avvalgono della collaborazione con Agenzie delle Nazioni Unite in diversi settori, per un valore complessivo di circa 7 milioni di Euro. Insieme ad UNFPA, abbiamo contribuito alla realizzazione del censimento generale della popolazione, e con UNICEF e la Comunità di Sant'Egidio stiamo realizzando un'iniziativa per la prevenzione e il trattamento di HIV e AIDS. A ottobre 2018 sono state approvate due iniziative, una per lo sviluppo delle filiere agricole e del caffè con UNIDO, e una nel campo della tutela ambientale con UNESCO.

Con la conclusione del programma di sostegno al bilancio generale dello stato è emersa chiara l'esigenza di creare un nuovo sistema di coordinamento e dialogo tra i partner di cooperazione e il governo. È stata quindi creata una nuova piattaforma (la Development Coordination Platform - DCP) alla quale partecipano tutti i partner di cooperazione e che facilita il dialogo tra governo e donatori.

Oltre a questa piattaforma, è in atto un altro forum di dialogo denominato Development Partner Group (DPG) principalmente destinato allo scambio di informazioni. È possibile che in futuro le due istanze di coordinamento, che al momento presentano alcuni elementi di sovrapposizione, vengano unificati.

2.7 Conclusioni

Lo stato delle relazioni di cooperazione con il Mozambico è positivo. Il 2018 ha visto un'importante ripresa nell'erogazioni di fondi, che hanno ampiamente superato i livelli standard correggendo la brusca caduta degli aiuti italiani verificatasi nel 2016. Gli strumenti di intervento da parte dell'AICS sono stati rapidamente adattati a questa nuova situazione, riducendo l'impiego dell'esecuzione governativa (finanziamento al bilancio), che ha manifestato numerose criticità, e ampliando l'uso delle OSC quali soggetti esecutori dei programmi bilaterali attraverso il lancio di vari bandi competitivi. Il ricorso al finanziamento di programmi multilaterali resta modesto se paragonato con la forte bilateralità degli aiuti della Cooperazione Italiana al Mozambico, ma si tratta di un canale in crescita.

3. ZIMBABWE

3.1 Il Paese

Lo Zimbabwe è stato uno dei paesi più vivaci e produttivi dell'Africa australe, ma negli anni recenti sta affrontando sfide difficili. Con più di 16 milioni di abitanti, l'economia è basata sull'agricoltura e attività estrattive, essendo il territorio ricchissimo di risorse naturali. Il paese deve affrontare tassi endemici di disoccupazione e povertà, e molti cittadini emigrano alla ricerca di lavoro. La performance economica è inoltre ostacolata da carenze infrastrutturali e da una forte insicurezza alimentare, peggiorata dagli effetti del fenomeno meteorologico El Niño.

3.2 La cooperazione in Zimbabwe

Nel 2017 è stato lanciato un bando per un'iniziativa multi-paese di sostegno alla resilienza, in continuità con la risposta all'emergenza post siccità causata da El Niño. In Zimbabwe sono state finanziati due progetti nel settore *linking relief and rehabilitation to development* (LRRD) proposti da altrettante OSC eleggibili (CESVI e COSV). I progetti sono seguiti e monitorati da questa sede AICS.

È stato inoltre possibile individuare una giacenza di fondi per oltre 3 milioni di USD in un conto corrente presso la Banca BNL intestato al Governo dello Zimbabwe e relativo ad un'iniziativa conclusa da molti anni. È stata quindi formulata da questo Ufficio una proposta di recupero delle somme e di loro riconversione in favore di un nuovo programma di cooperazione tra Italia e Zimbabwe. La proposta è stata accettata dalla sede centrale AICS, dal Vice Ministro Giro e dalla DGCS ed è stato avviato il conseguente negoziato con le autorità zimbabwane e concordata una proposta di scambio di note verbali per regolamentare il processo. Una volta autorizzato lo scambio di note verbale potranno essere acquisiti al bilancio AICS i fondi giacenti e formulato un nuovo programma che dovrà essere approvato dal Comitato Congiunto e finanziato attraverso l'impiego dei fondi in tal modo recuperati.

Nel 2018 abbiamo lanciato un'ulteriore iniziativa regionale volta a promuovere il rafforzamento della resilienza delle comunità particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici, in una prospettiva di sostenibilità. L'iniziativa, nella componente realizzata in Zimbabwe, è implementata dalle OSC CESVI e COSV.

4. MALAWI

4.1 Il Paese

Il Malawi è una ex colonia britannica, indipendente dal 1964, ma è solo dalla metà degli anni Novanta che le istituzioni democratiche sono riuscite ad affermarsi. Oggi il Malawi ha quasi 20 milioni di abitanti ed una densità estremamente elevata, e condivide col vicino Mozambico un alto tasso di fertilità. Circa l'80% della popolazione è impiegata in agricoltura, e l'esportazione di prodotti agricoli, principalmente tabacco, è una delle voci principali di crescita. Il Malawi è uno dei paesi meno sviluppati al mondo, e lo sviluppo è influenzato negativamente dall'alta prevalenza di HIV/AIDS e dagli shock climatici causati da El Niño, in particolare le forti siccità, che influenzano la produzione e pregiudicano la sicurezza alimentare per migliaia di famiglie.

4.2 Cooperazione in Malawi

Analogamente allo Zimbabwe, nel 2017 è stato lanciato il bando resilienza/LRRD destinato alle OSC che ha permesso il finanziamento di due progetti proposti da altrettante OSC eleggibili (Save the Children e COOPI). I progetti sono seguiti e monitorati da questa sede AICS.

Anche il Malawi è un paese target dell'iniziativa regionale lanciata nel 2018 e volta a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle comunità vulnerabili. Nel paese, l'iniziativa è implementata dalle OSC Save the Children, CISP e Sant'Egidio.



5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Sanità

Fondo comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale PROSAUDE III - AID I 1294

Prevenzione e Controllo delle Malattie Non Trasmissibili - AID I 1375

Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico – AID I 0878

Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID I 1460

Programma di Sostegno allo Sviluppo delle Risorse Umane del Settore Sanitario - AID 9189

Appoggio alla decentralizzazione ed allo sviluppo dei sistemi sanitari nella Provincia di Sofala - AID 6275

Decentramento e sviluppo dei sistemi sanitari di Mavalane, città di Maputo - AID 7302

Sviluppo Rurale & Ambiente

Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale nelle Province di Manica e Sofala PSSR - AID 9021

Conservazione ed uso equo della diversità biologica nella regione SADC SECOSUD II - AID 9695

Iniziativa di rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici - AID I 1297

Illumina: accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne – AID I 1387

Mitigazione degli effetti della siccità per rafforzare la resilienza delle comunità beneficiarie - AID I 0862

Filiere agricole e promozione della produzione di caffè nel Parco Nazionale delle Quirimbas - AID I 1671

Piano di gestione della riserva della biosfera MAP QUIBO - AID I 1684

Commodity AID Programma Rurale di Manica - AID I 951

Educazione & Formazione

Partecipazione al Fondo Comune al Settore Educazione del Mozambico FASE (2017-2019) - AID I 1097

Supporto all'Università Mondlane per la riforma accademica, innovazione e ricerca scientifica - AID 9426

Supporto alla riforma dell'Educazione Tecnico-Professionale PRETEP + - AID I 0395

Formazione in biodiversità e Biotecnologia per la conservazione ambientale - AID I 1096

Gemellaggio tra laboratorio veterinario di Maputo e Istituto Zooprofilattico Abruzzo Molise - AID I 1596

Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie ICT4DEV - AID I 1063

GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale - AID I 1626

Governance

Fondo Comune per la realizzazione del V piano d'azione del SISTAFE (2017 – 2019) - AID 10997

Sicurezza reti informatiche – AID 11145

Sostegno alla realizzazione del IV Censimento generale della popolazione (2017) - AID 11156

eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali - AID 11650

Sostegno al Bilancio Generale dello Stato – AID 10687

Programma di Sostegno al Decentramento e allo Sviluppo Economico Locale PADDEL - AID 8417

Commodity AID - AID 5457

Sviluppo Urbano & Locale

Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di Maputo - AID 8420

Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo - AID 11649

Programma di supporto ai progetti comunitari – seconda fase - AID 10897

5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Sanità

**Fondo comune donatori a sostegno del Sistema Sanitario Nazionale mozambicano -
PROSAUDE III
AID I I294**

Canale	Bilaterale
Origine	Programma Paese 2016 – 2018
Settore	Sanità
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	2017, 3 anni
Ente esecutore	Ministero della Sanità
Controparte	Ministero della Sanità
Delibera	Direttore AICS n. 67 del 18.10.2017
Firma Accordi	In attesa
Importo	€ 1.500.000,00 in 3 annualità da € 500.000,00. Progetto rifinanziato con Delibera 97/2018 per € 1.700.000,00, di cui €1.500.000,00 parte governativa e € 200.000,00 a gestione diretta

Sintesi dell'iniziativa

Il PROSAUDE è un fondo comune messo a punto da un gruppo di donatori (attualmente 7, tra multilaterali e bilaterali) a sostegno del sistema sanitario nazionale mozambicano, cui l'Italia partecipa dal 2010. È legato alla realizzazione della Pianificazione Sanitaria Nazionale e persegue l'obiettivo di rafforzare la capacità dello Stato nella gestione del proprio sistema sanitario. Il PROSAUDE è in linea con i principi definiti ad Accra, Parigi e Busan per l'armonizzazione, l'allineamento e il rispetto della titolarità (*ownership*) del paese beneficiario nelle politiche di cooperazione allo sviluppo. Il PROSAUDE prevede meccanismi di monitoraggio, verifiche regolari del progresso nelle diverse attività e meccanismi di dialogo regolare fra donatori e Governo.

L'AICS interviene all'interno del gruppo di lavoro sia sulle materie di politica sanitaria e indicatori che sulla gestione finanziaria (correttezza della gestione del fondo stesso, analisi dei risultati di audits generali, audit del *procurement*, etc.).

Da gennaio 2019, l'AICS è responsabile della leadership del meccanismo di finanziamento. In virtù di ciò, è stato chiesto ed ottenuto un rifinanziamento del valore di 1.700.000,00 € di cui 1.500.000,00 € in esecuzione governativa e 200.000 € a gestione diretta.

Per le annualità 2018 e 2019, il valore totale del PROSAUDE (in USD) è indicativamente così ripartito:

	2018	2019
<i>Irlanda</i>	5.395.003,00	10.319.115,00
<i>Danimarca</i>	4.737.180,00	825.739,60
<i>Svizzera</i>	4.090.283	1.200.000,00
<i>Governo delle Fiandre</i>	2.139.460,00	2.231.160,00
<i>UN/UNICEF</i>	500.000,00	500.000,00
<i>Italia</i>	580.208,00	2.788.950,00
<i>Spagna</i>	1.069.730,00	1.115.580,00
<i>UN/UNFPA</i>	90.000,00	50.000,00

Stato d'avanzamento

È stata firmata l'Intesa tecnica tra le parti, il Memorandum d'intesa si trova ora negli uffici MINEC per la sottoscrizione.

È stato richiesto l'accredito della prima e seconda tranche del fondo triennale relative all'anno 2017 e 2018 (500.000,00 Euro ciascuno), l'erogazione in un'unica tranche dell'importo a gestione diretta rifinanziato (200.000,00 Euro) e l'erogazione della seconda tranche dell'esistente fondo a gestione diretta per esaurimento fondi (184.000,00 euro). Ad aprile 2019 è stata ricevuta la prima tranche relativa all'annualità 2017.

Il testo dell'accordo in merito al rifinanziamento della componente governativa del valore 1.500.000,00 € è stato rivisto dall'Ufficio del Contenzioso a maggio 2019 e trasmesso alle autorità mozambicane a giugno del corrente anno. Si è ora in attesa di un riscontro da parte di quest'ultime.

Criticità

A seguito delle note vicende dei prestiti occulti contratti con garanzie sovrana da parte di imprese a partecipazione statale e della crescente preoccupazione in materia di trasparenza fiscale, il sostegno a questo tipo di meccanismi di rafforzamento istituzionale si è indebolito. La leadership italiana si propone di rafforzare la reputazione del PROSAUDE e avviare azioni mirate all'attrattività di nuovi donatori.

Previsione di chiusura

2020

Prevenzione e Controllo delle Malattie Non Trasmissibili - AID I1375

Canale	Bilaterale/affidati
Origine	Programma Paese Italia – Mozambico (con revisioni)
Settore	SANITÀ
Localizzazione	NAZIONALE
Date e durata	2018 (3 anni)
Ente esecutore	OSC italiane (ATS guidata da CUAMM, ACAP ed AIFO)
Controparte	Ministero della Sanità (MISAU)
Delibera	Delibera n. 163 del Comitato Congiunto del 21/12/2017
Importo	7.503.000 € (3 annualità da 2.501.000 € ciascuna)

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa si compone di due elementi: il primo di carattere sanitario con l'implementazione di azioni dedicate alla prevenzione e cura delle principali malattie non trasmissibili – NCD e il secondo di rinforzo del sistema di formazione dei docenti delle Istituzioni di Formazione (IdF) del MISAU.

Sotto l'aspetto delle procedure e dell'organizzazione dell'assistenza medica e della prevenzione, saranno implementati modelli di presa in carico delle NCD a maggiore prevalenza secondo protocolli di cure integrate. Per incrementare l'accesso ai servizi sono previste attività di sensibilizzazione ed educazione comunitaria sui fattori di rischio di NCD (utilizzando in particolare la tecnica consolidata del "CinemArena").;

Per la componente di lotta al cancro (focus della cervice), saranno attrezzati e resi operativi 3 nuovi laboratori di citologia e rafforzato il processo di diagnosi precoce attraverso metodiche complete. I tecnici di patologia beneficeranno di specifica formazione.

Infine, il sistema di sorveglianza epidemiologica del cancro sarà migliorato e i dati sulle NCD saranno integrati nel Sistema d'informazione sanitaria di routine (SISMA).

Stato d'avanzamento

L'Avviso di affidamento del programma ad ATS eleggibili è stato pubblicato alla fine di Febbraio; la prima annualità è già stata trasferita all'AICS di Maputo. Nel mese di Luglio la Commissione di Valutazione ha identificato l'ATS vincitrice, con la quale è stato formalizzato il contratto in data 28 novembre 2018, previa presentazione della documentazione obbligatoria (antimafia ecc) entro i termini previsti.

L'OSC ha richiesto ed ottenuto una proroga per la data di avvio del progetto. La sottomissione del Piano Operativo è prevista per il 2 marzo 2019. Sono in corso missioni in loco da parte di MISAU ed OSC.

AICS Maputo ha provveduto all'erogazione della prima tranche di finanziamento (2.501.000 €).

Criticità

Il programma è complesso, contenendo disegno di nuovi curricula e formazione, studio e implementazione di piani per la presa in carico di cittadini con malattie non trasmissibili, equipaggiamento di laboratori sofisticati, sensibilizzazione ed educazione comunitaria, con componente molto rilevante di procurement di attrezzature per la quale l'OSC ha richiesto chiarimenti ad AICS Maputo.

Previsione chiusura:

2021

Rafforzamento dei servizi di PMTCT e di trattamento dell'HIV pediatrico in Mozambico – AID I0878

Canale	Multilaterale
Origine	<i>Programmazione 2016 (extra Programma Paese)</i>
Settore	Sanità
Localizzazione	Maputo, Gaza e Sofala
Date e durata	Gennaio 2017 – Giugno 2019
Ente esecutore	UNICEF – DREAM/Comunità di Sant'Egidio
Controparte	Ministero della Sanità (MdS)
Delibera	Delibera n. 107 del 27 Ottobre 2016
Firma Accordi	9/12/16
Importo	1.345.500,00 €, di cui: Prima tranche (722,982 €) erogata successivamente alla firma dell'accordo; Seconda tranche (622,518 €) erogata a settembre 2018.

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo dell'iniziativa è aumentare la copertura e la ritenzione nei servizi di PMTCT (*Prevention of Mother-to-Child-Transmission*) e di trattamento dell'HIV per donne incinte, bambini e adolescenti in aree selezionate delle Province di Gaza, Sofala e Maputo, entro la fine del 2018, in linea con la Fase Iniziale dell'espansione del protocollo *HIV Test & Treat* (T&T) del Ministero della Sanità (MISAU).

L'iniziativa prevede quattro componenti, ciascuna corrispondente a un risultato atteso:

- Implementazione delle Linee Guida di T&T del MISAU in 7 centri di salute;
- Implementazione della Strategia Nazionale di Comunicazione per la promozione dell'aderenza e la ritenzione nei servizi di PMTCT e trattamento dell'HIV pediatrico in 7 centri;
- Adozione da parte del MISAU dell'interfaccia elettronica di gestione dei pazienti sviluppata e utilizzata da DREAM (programma sviluppato e implementato dalla Comunità di Sant'Egidio);
- Assistenza tecnica al MISAU su sistemi di monitoraggio nell'ambito della strategia T&T.

Stato d'avanzamento

Il programma è attivo su 3 province e 7 distretti:

Maputo: Machava Hospital, Matola HC

Sofala: Manga Chingussura, Mangunde, Estaquina HC

Gaza: Chokwe, Chalucane HC

Con il sostegno del Governo italiano, UNICEF ha implementato un programma dedicato alla prevenzione e al trattamento dell'HIV. Le attività in essere hanno portato ad un miglioramento sia nella qualità che nella copertura dei servizi sanitari sulla Prevenzione della trasmissione dell'HIV da madre a figlio (PMTCT), ed in relazione ai servizi di trattamento per le donne incinte ed i bambini esposti al virus. Inoltre, sono stati migliorati i sistemi di accesso alle cure, in particolare nelle aree in cui questo è problematico.

Secondo gli ultimi dati, il Mozambico impatta per oltre 1/3 di donne incinte sieropositive nell'Africa sub sahariana. Attualmente, il Paese si colloca all'ottavo posto per prevalenza di HIV più alta al mondo, con una persona su dieci colpita dal virus.

Questo programma è in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile globale (SDG) n. 3 - Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età - ed SDG n. 5 -Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e ragazze.

Si segnala un ritardo nei tempi di avvio del programma, imputabile a dilazione nel processo di selezione dell'assistenza tecnica e alla riportata resistenza nell'apprendimento all'utilizzo del software DREAM electronic tool, così come alcuni ritardi nelle approvazioni delle campagne di sensibilizzazione comunitaria da parte delle autorità.

In relazione ai ritardi descritti, e al fine di garantire la completa esecuzione del progetto, UNICEF ha richiesto 6 mesi di proroga per la conclusione dell'iniziativa (Giugno 2019), regolarmente concessa a seguito di uno scambio epistolare tra le parti.

In seguito alla ricezione del report finanziario e di progetto, pervenuti nel luglio 2018, AICS ha accordato il pagamento della seconda ed ultima tranche di finanziamento.

Una delegazione di AICS Maputo si è recata, a settembre 2018, in visita congiunta insieme ad UNICEF presso il Machava Hospital, Matola HC per verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Criticità

Si riscontrano criticità che hanno fattivamente contribuito ai ritardi nell'implementazione dell'iniziativa, quali per es. una certa resistenza dello staff sanitario a introdurre uno strumento di registrazione elettronica senza che ancora sia stato possibile abbandonare lo strumento cartaceo.

Previsione di chiusura

Giugno 2019

Disabilità: Educazione, Lavoro e Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – AID I1460

Canale	Bilaterale
Origine	Richiesta dell'Istituto per la Formazione Professionale e Studi sul Lavoro (IFPELAC)
Settore	Disabilità / Diritti Umani
Localizzazione	Nazionale e pilota in tre Centri di Formazione Professionale: Malhazine - Maputo (nella regione Sud), Beira (Centro) e Pemba (Nord)
Date e durata	Attività istituzionali e di gestione di responsabilità di AICS Maputo: inizio 01/03/2018 – fine prevista 31/12/2020. Attività in affidamento: inizio previsto 01/12/2018 – fine prevista 30/11/2020 (24 mesi)
Ente esecutore	OSC selezionate tramite bando affidati
Controparte	Istituto per la Formazione Professionale e Studi sul Lavoro (IFPELAC), sotto la tutela del locale Ministero del Lavoro, dell'Occu-
Delibera	Delibera n° 108 del 27 dicembre 2017
Importo	Totale € 1.000.000,00 Affidato: € 890.000,00 Gestione: € 40.000,00 Fondo Esperti: € 70.000,00

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa è migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità contribuendo a colmare il gap esistente tra la ratifica della Convenzione ONU (UNCRPD) e l'effettiva applicazione della stessa in Mozambico.

L'obiettivo specifico è sostenere i processi di inclusione sociale ed economica di ragazzi, ragazze e donne con disabilità attraverso il rafforzamento delle competenze degli attori chiave e la realizzazione di azioni innovative.

Il progetto pilota affidato a OSC intende testare soluzioni tecnologiche innovative per l'inclusione scolastica e lavorativa delle persone con disabilità. Realizzato in tre centri di formazione professionale (Malhazine – Maputo, Beira e Pemba), l'intervento intende concorrere alla promozione dei diritti delle persone con disabilità attraverso attività di formazione, sviluppo delle capacità istituzionali, adeguamento delle infrastrutture, formazione professionale, orientamento e sostegno all'avvio di attività economiche.

Oltre all'affidamento sono previste un'allocazione di € 40.000 di competenza della sede AICS di Maputo per attività di accompagnamento, monitoraggio e gestione dell'iniziativa e una di € 70.000 come Fondo Esperti per attività di indirizzo, coordinamento e supervisione.

Stato d'avanzamento

Avvenuta erogazione della prima tranche il 9 febbraio 2018. Oltre alla partecipazione attiva al gruppo di lavoro per la revisione della proposta di Legge quadro sulla Disabilità, sono state realizzate attività di natura istituzionale quali dibattiti pubblici (3 maggio 2018) e seminari di formazione (seminario di formazione in metodologie della ricerca sociale emancipatoria tenuto dal Centro ARCO nei giorni 12, 13, 14 e 21 giugno 2018).

Pubblicato l'avviso di affidamento l'11 maggio 2018 e, con determina n° 109 del 31 luglio 2018, affidata l'esecuzione dell'iniziativa all'ATS composta da AIFO (OSC capofila) e TDHIT e ISCOS (co-esecutori). Ricevuta l'11 settembre la documentazione a corredo della proposta esecutiva e dato inizio alle attività il 1° dicembre (firmato il contratto di affidamento il 28 novembre 2018). Consegna del Piano Operativo prima annualità prevista per il 31 gennaio 2019.

Criticità

Nessuna criticità presente.

Previsione chiusura:

La chiusura si prevede per il 30/11/2020, dopo 24 mesi di attività.

Programma di Sostegno allo Sviluppo delle Risorse Umane del Settore Sanitario AID 9189

Canale	Gestione diretta e esecuzione governativa
Origine	Ministero della Sanità – Governo del Mozambico
Settore	Sanità
Localizzazione	Sofala e Maputo
Date e durata	2010 (durata prevista 3 anni; l'ultima annualità potrà essere realizzata nel 2019)
Ente esecutore	Ministero Della Sanità
Controparte	Ministero Della Sanità (Direzione Nazionale Formazione Professionisti Sanitari)
Delibera	Delibera C.D. n. 233 del 18.12.2008 riconfermata da delibera n° 22 del 16 marzo 2011; Atto n. 92 del 24.06.2015
Firma Accordi	20 Novembre 2009; in vigore dal 17 Novembre 2010; valido fino al 17 Settembre 2015; attualmente in fase di rinnovo dell'accordo
Importo	Gestione diretta 2.642.950 (585.000 Fondo Esperti) Es. Governativa 4.856.400 (ancora da erogare 970.600 Eur) Totale 7.499.350

Sintesi dell'Iniziativa

Essendo priorità definita dal Governo del Mozambico sviluppare strategie per fare fronte alla carenza quantitativa e qualitativa delle risorse umane per il settore sanitario (RUS), il progetto è stato concepito per sostenere l'incremento del volume e della qualità degli operatori sanitari articolandosi in due componenti: formazione e gestione delle RUS. L'intervento ha dimensione nazionale, con attuazione specifica nelle province di Sofala e Maputo. Il gruppo beneficiario è il personale tecnico del settore, attraverso attività di formazione iniziale di operatori sanitari, formazione continua e sul lavoro di tecnici in servizio, qualificazione e aggiornamento dei docenti degli Istituti di formazione, attività volte alla ritenzione degli operatori nel sistema sanitario. La pianificazione delle attività è inquadrata nei Piani Strategici Annuali dello Stato per la Sanità (PES).

Stato d'avanzamento

Negli anni di vigenza dell'Accordo sono state attribuite circa 90 borse di studio a operatori sanitari, realizzati più di 40 corsi di formazione e acquistati veicoli per gli istituti di formazione del MISAU, oltre che fornita assistenza tecnica al Ministero da parte di esperti italiani, finanziati alcuni studi, revisione di manuali e materiali didattici. Gli ultimi studi da finanziarsi con la componente in loco sono stati conclusi e i ricercatori remunerati nel 2017. Con la terza tranche, ancora da erogare, si realizzeranno corsi presso istituti di formazione sanitaria a Maputo e se possibile nella provincia di Sofala. La nuova Direzione Nazionale per la Formazione dei Funzionari della Sanità ha espresso la preferenza per concentrare le risorse disponibili su alcuni corsi a Maputo, quando i fondi saranno disponibili.

L'accordo ha superato i suoi termini di validità senza che le attività fossero concluse e i fondi sono perenti. È stato dunque concordato e preparato un nuovo Accordo di estensione delle attività e utilizzo delle risorse residue (970.600 Euro), che dopo una verifica con le autorità mozambicane è stata rinviata al Contenzioso, visto che all'inizio del 2019 il Ministero degli Esteri del Mozambico ha richiesto una (pur modesta) nuova modifica al testo. Solo in seguito al parere positivo del Contenzioso e la firma del nuovo accordo, l'ultima tranche potrà essere erogata alla controparte per lo svolgimento di alcuni corsi di formazione identificati dalla Direzione Nazionale per la Formazione degli Operatori Sanitari (DNFPS).

Criticità

Dopo i primi anni, la controparte MISAU ha manifestato scarso interesse per il programma e non ha concluso le attività finanziate con la seconda tranche né richiesto la terza, fino al 2017, quando ha richiesto la riattivazione del programma, anche in vista della costituzione della Direzione Nazionale per la Formazione, che si è staccata dalla Direzione Nazionale per le Risorse Umane nel 2018. La criticità pertanto sembra attualmente superata.

Previsione chiusura

Metà del 2020, restando tuttavia sospesi la firma dell'Accordo e l'invio dei fondi in attesa di una valutazione positiva delle ultime modifiche al testo proposte dal Governo del Mozambico.

Appoggio alla decentralizzazione ed allo sviluppo dei sistemi sanitari locali, con particolare riguardo alla Provincia di Sofala
AID 6275

Canale	Gestione diretta ed esecuzione governativa
Origine	Richiesta Ministero della Sanità
Settore	Sanità
Localizzazione	Provincia di Sofala
Date e durata	2003 – durata prevista 3 anni
Ente esecutore	Ministero della Sanità
Controparte	Ministero della Sanità, Direzione Provinciale
Delibera	Delibera n.71 del 09/05/2001 modificata dalla n. 16 del 29/03/2004; Rif. Atto n.395 del 27/12/2005; Rif. Atto n. 253 del 30/06/2006;
Firma Accordi	10/08/2005
Importo	Esecuzione Gov. 2.275.500,83 Gestione Diretta 3.651.498,13 Totale 5.926.988,96

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo dell'iniziativa era quello di dare sostegno al decentramento e allo sviluppo dei sistemi sanitari locali nella Provincia di Sofala mediante diversi interventi:

- Riabilitazione dell'Ospedale di Nhamatanda e dei Dipartimenti Chirurgici (sala operatoria, Sterilizzazione, Ospedalizzazione Chirurgica e Ostetrica-Ginecologica) e diagnostici (RX e laboratorio) del Ospedale di Marromeu;
- Fornitura di equipaggiamento ed arredi a completamento di quelli esistenti;
- Fornitura di due vetture per la DPS e un minibus per gli studenti;
- Fornitura di attrezzature di piccola portata e di arredi;
- Costruzione di 6 abitazioni per il personale SMI, 2 edifici per ospitare le partorienti con gravidanza a rischio e 4 pozzi per le maternità;
- Fornitura di sei frigoriferi e pannelli solari.

Stato d'avanzamento

La componente di Fondo in Loco si è conclusa nel 2007.

Per quanto riguarda la componente a gestione governativa, la prima annualità è stata erogata nel 2005, mentre la seconda annualità è divenuta perente. Una revisione interna del programma effettuata nel 2015 ha valutato deficitaria la gestione del progetto, minima la capacità di dare risposte tempestive ed appropriate, assente una solida documentazione a dimostrazione dei risultati ottenuti, dunque si era concluso che le condizioni operazionali che ne garantivano l'implementazione erano venute meno, così come l'attualità degli obiettivi iniziali. Si era raccomandato di rinunciare alla richiesta di re-iscrizione a bilancio dei fondi in perenzione. Con messaggio AICS Maputo n. 1263 del 23/03/2017 sono state richieste indicazioni circa la prosecuzione o la chiusura del programma, al quale AICS Roma ha risposto esprimendo favore all'ipotesi di chiusura dell'intervento.

È stata dunque comunicata alle autorità mozambicane l'intenzione di procedere alla chiusura e si è concordata la relativa Nota Verbale. Nel febbraio 2018 è stata chiesta alla DGCS la concessione dei pieni poteri per la sottoscrizione della Nota Verbale di denuncia e chiusura, ma si è ancora in attesa del parere del Contenzioso.

Criticità

Le tranche da erogare non sono più state chieste e si è rilevato disinteresse da parte del Governo del Mozambico a portare avanti l'iniziativa. Pertanto il Ministero della Salute ha concordato che l'Italia denunci l'Accordo e non si procederà ad alcuna altra attività.

Previsione chiusura

Il programma è chiuso dal punto di vista operativo, richiedendosi la denuncia e la sua presa d'atto da parte della controparte per la chiusura amministrativa.

Decentramento e sviluppo dei sistemi sanitari locali - area di salute di Mavalane, città di Maputo AID 7302

Canale	Gestione diretta ed esecuzione governativa
Origine	Richiesta Ministero della Sanità
Settore	Sanità
Localizzazione	Maputo
Date e durata	2004 – durata prevista 3 anni
Ente esecutore	Ministero della Sanità
Controparte	Ministero della Sanità
Delibera	Delibera n. 15 del 29/03/2004; Rif. Atto n. 8 del 22/01/2008; Rif. Atto n. 308 del
Firma Accordi	10/08/2005
Importo	Esecuzione Gov. 4.052.800,00 Gestione Diretta 3.530.432,00 Totale 7.583.232,00

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa aveva l'obiettivo di dare sostegno per sviluppare i sistemi sanitari dell'area di Mavalane, quartiere centrale di Maputo, dando sostegno integrato all'Ospedale Generale e all'Area di Salute di Mavalane attraverso una serie di interventi che spaziavano da attività formative rivolte al personale sanitario, all'assistenza tecnica, alla riabilitazione infrastrutturale, per dare sostegno alla Direzione dell'Ospedale e dell'Area di Salute di Mavalane. In particolare, il progetto si proponeva di eseguire i seguenti interventi: attività formative "on the job" rivolte al personale sanitario, costruzione di nuovi reparti all'interno dell'Ospedale e riabilitazione di strutture esistenti, potenziamento dei servizi di emergenza dell'Area di Salute e dell'Ospedale Generale.

Stato d'avanzamento

Per quanto riguarda la componente a gestione governativa, la prima annualità è stata erogata nel 2005, mentre la seconda e la terza annualità risultano perenti. La seconda tranche era stata richiesta con messaggio dell'Ambasciata n. 1707 del 16/09/2013, ma non si portò a termine il processo di reinscrizione delle somme perenti. Con il messaggio AICS Maputo n. 1263 del 23/03/2017 sono state richieste indicazioni circa la prosecuzione o chiusura del programma, al quale AICS Roma ha risposto esprimendo l'opzione di chiusura dell'intervento. È stata dunque comunicata alle autorità mozambicane l'intenzione di procedere alla chiusura ed inviata una bozza di Nota Verbale su cui si è concordato con la controparte. Nel febbraio 2018 è stata chiesta alla DGCS la concessione dei pieni poteri per la sottoscrizione della Nota Verbale di denuncia e chiusura, ma si è ancora in attesa del parere del Contenzioso.

Criticità

Le tranche da erogare non sono più state chieste dalla controparte e si è rilevato disinteresse da parte del governo del Mozambico a portare avanti l'iniziativa. Pertanto il Ministero della Salute ha concordato che l'Italia denunci l'Accordo e non si procederà ad alcuna altra attività.

Previsione chiusura

Il programma è chiuso dal punto di vista operativo, richiedendosi la denuncia e la sua presa d'atto da parte della controparte per la chiusura amministrativa.

5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Sviluppo rurale & Ambiente

Programma di Sostegno allo Sviluppo Rurale nelle Province di Manica e Sofala – PSSR AID 9021

Canale	Gestione Diretta ed Esecuzione Governativa
Origine	Richiesta del Governo del Mozambico
Settore	Sviluppo Rurale
Localizzazione	Province di Manica e Sofala
Date e durata	16/03/2010 (entrata in vigore dell'Accordo), 36 mesi
Ente esecutore	Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare (MASA)
Controparte	Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare (MASA) / Ministero della Terra, Ambiente e Sviluppo Rurale (MITADER) / Fondo di
Delibera	• n. 99 del 31/07/2008 (riconfermata con Delibera n.20 del 16/03/2011 e con Atto n. 31 del 4/03/2014) • (rifinanziamento fondo in loco) n. 117 del 19/12/2012, riconfermata con delibera n. 202 del 21/12/2015
Firma Accordi	28/05/2009 (prima proroga validità fino a marzo 2018; seconda proroga validità fino a marzo 2021)
Importo	Gestione diretta 3.528.500,00 (fondo in loco e fondo esperti) Es. Governativa 13.270.000,00 Totale 16.798.500,00

Sintesi dell'iniziativa

Le Province di Manica e Sofala, situate nella regione centrale del Mozambico, presentano condizioni geomorfologiche e climatiche ideali per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento. Nonostante ciò, la maggior parte delle micro, piccole e medie imprese agricole stentano ad emergere per difficoltà di mercato, di credito, di assistenza tecnica, di capacità imprenditoriali, barriere per lo sviluppo del settore agricolo commerciale e per la crescita delle due province.

L'intervento intende contribuire al superamento di queste barriere, mettendo a disposizione servizi finanziari (crediti, agevolazioni) e non finanziari (divulgazione delle informazioni su opportunità di finanziamento e assistenza; counseling, mentoring, tutoring, formazioni su temi specifici per la gestione di attività agricole commerciali, servizi di vulgarizzazione agraria, di legalizzazione etc.) in favore di soggetti economici operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici, in alcune filiere agricole selezionate (ortofrutticola, avicola, lattiero-casearia, di produzione di sementi) per la creazione di nuova capacità produttiva o l'ampliamento di quella esistente, che comporti come ricaduta indotta un miglioramento strutturale dei livelli di reddito di tutti gli attori della filiera, soprattutto dei produttori agricoli.

Oltre al potenziamento dell'agricoltura commerciale, il programma contempla azioni per l'aumento delle capacità di programmazione territoriale ed economica a livello locale e per il rafforzamento dei servizi periferici legati alla gestione delle risorse naturali.

Stato d'avanzamento

Nella prima fase del Programma (2010-2017), constatate le debolezze del settore privato, si sono realizzate azioni formative e informative per i piccoli e medi imprenditori del settore agrario delle due province. Sono stati inoltre realizzati interventi di capacity building delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo la partecipazione delle organizzazioni comunitarie di base nello sviluppo del territorio.

La programmazione della seconda fase (2018-2021), con una disponibilità finanziaria complessiva pari a € 9.240.500,00 è stata approvata a fine settembre 2018 e a dicembre 2018 è stato sottoscritto un accordo tra le istituzioni di livello centrale e provinciale coinvolte nell'esecuzione. Dal dicembre 2018 la Delegazione Provinciale del Fondo di Sviluppo Agrario (FDA) nella città di Chimoio ha occupato le antiche installazioni del PSSR. Inoltre, insieme alla Direzione Provinciale dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare della Provincia di Manica si è portato a termine il processo formale di attribuzione di uno spazio urbano (circa 3.250 m²) nella stessa città per la costruzione della nuova sede che sarà finanziata dal PSSR e di cui sono in corso di elaborazione i Termini di Riferimento per il concorso per la progettazione. Dei 13 funzionari pubblici di cui il Governo Provinciale ha autorizzato la contrattazione, sono già stati sottoscritti i contratti con i 6 tecnici per il settore agro-business mentre, nel mese di giugno si è conclusa la selezione del personale amministrativo/ausiliario (7 figure) i cui contratti attendono la firma del Governatore. Nel mese di giugno è entrato in vigore il contratto con il consulente per i settori amministrazione, finanza e *procurement*. Al fine di rilanciare l'FDA come partner strategico per lo sviluppo del settore agrario, è stata avviata la procedura di selezione per la realizzazione di un diagnostico delle capacità istituzionali dell'FDA (con il contributo finanziario del PSSR) e l'elaborazione del suo piano strategico (con il contributo di AGRA). Alla Manifestazione d'Interesse hanno risposto 15 imprese di consulenza, tre delle quali sono state invitate a presentare una proposta tecnica e finanziaria. *L'Arab Bank for Economic Development* in Africa sta finanziando uno studio per l'industria di trasformazione per la filiera ortofrutticola sul Corridoio di Beira, confermando le potenzialità alla base del PSSR. Relativamente a tale filiera, grazie alla collaborazione con la Delegazione FDA, 10 imprese della Provincia di Manica sono state selezionate per partecipare all'iniziativa "LAB-Innova", coordinata dall'ufficio ICE di Maputo, nell'ambito della quale hanno partecipato ad una settimana di formazione a Maputo a fine marzo. 6 di queste, insieme ad ulteriori 5 imprese della Provincia di Maputo, a maggio hanno partecipato ad una visita di studio di una settimana in Italia. Nel corso della visita, il PSSR, attraverso l'FDA, in partenariato con ICE e l'Ufficio di UNIDO in Italia, ha garantito l'allestimento di uno *stand* del Mozambico presso la Fiera internazionale MACFRUT 2019 di Rimini, permettendo all'FDA e alle imprese mozambicane di presentare le potenzialità del Paese. A marzo, il Ciclone IDAI ha interessato la zona centrale del Mozambico, colpendo anche alcuni distretti selezionati dal PSSR, che hanno registrato danni e perdite significativi. Insieme alle autorità delle Province di Sofala e Manica, è in corso la definizione delle priorità di intervento sulla base del lavoro fatto nell'ambito del *Post Disaster Need Assessment* (PDNA) per la riprogrammazione di parte dei fondi del PSSR in risposta all'emergenza.

Criticità

Tempi di espletamento delle procedure pubbliche locali di contrattazione, a causa delle debolezze strutturali del sistema.

Previsione di chiusura

Dicembre 2021

Conservazione ed uso equo della diversità biologica nella regione SADC - SECOSUD II AID 9695

Canale	Convenzione e Gestione diretta	
Origine	Proposta di progetto 16/12/2009	
Settore	Ambiente / Formazione	
Localizzazione	SADC (in particolare MZ, ZA, SZ e ZW)	
Date e durata	Durata prevista 24 mesi	
	Data di chiusura attività attualmente vigente: 31 Luglio 2020	
Ente esecutore	Sapienza Università di Roma – Dipartimento di Biologia Ambientale (DBA) – Italia	
Controparte	Università Eduardo Mondlane (UEM) – Mozambico	
Delibera	Delibera n.119 del 19/12/2012	
Firma Accordi	Convenzione MAE – DBA 29/11/2013	
	Convenzione DBA – UEM 2014	
Importo	Contributo AICS	1.881.210,00 € (70%)
	Cofinanziamento DBA	797.144,00 € (30%)
	Totale	2.678.354,00 €

Sintesi dell'Iniziativa

Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere la conservazione della biodiversità in un'ottica di sviluppo economico sostenibile nella regione SADC ("Southern African Development Community"), attraverso il consolidamento delle capacità dei decisori responsabili per la pianificazione e gestione delle risorse naturali, così come promuovere l'armonizzazione di tali processi a livello nazionale, regionale e internazionale, coerentemente con le linee guida della Convenzione sulla Diversità Biologica in materia.

Le attività proposte puntano al rafforzamento delle capacità della rete tecnico-scientifica della regione SADC, in particolare, quella dei centri di riferimento per la pianificazione e gestione territoriale basata su un approccio ecosistemico, di attuare la loro funzione istituzionale di supporto scientifico e formativo alle amministrazioni locali della regione responsabili per le tematiche ambientali.

L'iniziativa mira ad istituzionalizzare un approccio nuovo per la gestione integrata delle risorse naturali nelle aree protette, a creare reti di banche dati per rendere più agevole la condivisione delle informazioni sulla biodiversità e valutare gli impatti del cambiamento climatico sulla conservazione della biodiversità, promuovendo la gestione sostenibili delle risorse naturali.

Stato d'avanzamento

Di seguito, i principali risultati raggiunti sino ad oggi dal Programma:

- Sviluppato un modello di gestione dei fuochi e delle risorse idriche per il sistema Kruger-Limpopo
- Realizzato uno studio preliminare sulle risorse idriche nel Parco Nazionale del Limpopo
- Installate reti di stazioni meteorologiche automatiche nel Parco Nazionale del Limpopo (7 stazioni) e nelle Riserva Speciale di Maputo (5 stazioni)

- Creata una rete nazionale di condivisione dei dati primari sulla diversità biologica in Mozambico, ed un portale web che permette l'accesso pubblico ai dati
- Pubblicati i primi dati provenienti dal Mozambico nel portale globale per la biodiversità GBIF
- Avviate attività di aggiornamento delle Liste Rosse IUCN e di identificazione delle Aree Chiave di Biodiversità per il Mozambico
- Avviata una collaborazione con UNESWA e ENTC (SZ) per fondare un Museo di Storia naturale in eSwatini e crearne le collezioni digitali
- Realizzati monitoraggi a scala nazionale dei cambiamenti di uso del suolo in Mozambico e Sudafrica
- Sviluppato un sistema di supporto alle decisioni per la gestione dei progetti di uso sostenibile delle risorse naturali in Sudafrica
- Realizzato uno studio preliminare sulle conoscenze tradizionali relative all'uso delle risorse legate alla biodiversità nella zona tampone del parco Nazionale del Limpopo, con indicazioni sulla possibile implementazione del Protocollo di Nagoya nell'area in questione
- Avviate attività di ricerca sulle parassitosi da Echinococco nell'interfaccia selvatici-domestici-comunità umane (area di studio: Kruger - Limpopo)
- Organizzati corsi di formazione su Sistemi Informativi geografici e telerilevamento, banche dati e collezioni biologiche digitali, manutenzione delle collezioni biologiche museali, biostatistica.

Criticità

Ritardi nell'implementazione.

Previsione di chiusura

Luglio 2020.

**Iniziativa di rafforzamento della resilienza delle comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici in
Africa Australe
AID I 1297**

Canale	Bilaterale
Origine	Crisi provocata da El Nino in Africa australe nel 2015/2016
Settore	Emergenza
Localizzazione	Mozambico, Malawi, Zimbabwe
Date e durata	Inizio (firma del primo Disciplinare di Incarico) 11/09/2018 – durata prevista 24 mesi
Ente esecutore	OSC (Mozambico 4 OSC, Malawi 3 OSC, Zimbabwe 2 OSC)
Controparte	Mozambico: INGC (solo coordinamento)
Delibera	Delibera VM Giro n.1 del 16/01/2018
Importo	Totale € 5.000.000,00 Progetti (4) Mozambico: 2.667.633,00 € - 18/21 mesi Progetti (3) Malawi: 1.060.246,00 € - 12 mesi Progetti (2) Zimbabwe: 1.000.000,00 € - 12 mesi Fondo piccoli progetti in gestione diretta: 22.120,71 € Fondo di gestione e monitoraggio: € 250.000,00

Sintesi dell'iniziativa

Il programma intende rafforzare la resilienza delle comunità più vulnerabili di Mozambico, Malawi e Zimbabwe maggiormente colpite dai fenomeni di cambiamento climatico, come *El Niño*, in una prospettiva di sostenibilità, per continuare a migliorarne le condizioni di vita. La proposta si propone pertanto di continuare a sostenere la produzione dell'agricoltura e di migliorare i servizi di base raggiungendo i seguenti risultati:

- 1) Incremento delle produzioni agricole e animali;
- 2) Lotta all'insicurezza alimentare;
- 3) Rafforzamento delle capacità di *Early warning and Disaster Recovery* delle istituzioni locali nelle aree d'intervento;
- 4) Miglioramento della qualità dei servizi di base per le fasce più vulnerabili della popolazione (sanità di base, idraulica rurale).

Le possibili aree di intervento stabilite dalla *Call for Proposals* includevano le Province di Zambezia, Sofala, Cabo Delgado, Nampula e Inhambane in Mozambico, e tutte le Province di Zimbabwe e Malawi, includendo in tal modo le aree più colpite dall'insicurezza alimentare dovuta a *El Niño* prima e alla più recente siccità causata da *La Niña* che ha colpito parte di questi Paesi nella stagione 2017/2018, così come i distretti colpiti dalle inondazioni nella Provincia di Nampula, al fine di garantire la continuità rispetto alle iniziative appena terminate (AID I0746) o in corso (AID I0862).

Stato d'avanzamento

Dopo la pubblicazione della *Call for Proposals* per la realizzazione di interventi in gestione diretta mediante l'affidamento a OSC in data 19/03/2018, si è completata in data 03/07/18 la selezione delle 9 proposte ritenute idonee per un finanziamento totale di 4.750.000 € (compreso un piccolo fondo per progetti in gestione diretta di 22.120,71 €). Le attività dei 9 progetti sono iniziate sul terreno con la firma del Disciplinare di Incarico avvenuta tra l'11/09/18 e il 02/10/18. La data generale di inizio del programma comunicata con messaggio a AICS Roma è l' 11/09/18.

Le proposte selezionate sono così distribuite: 4 interventi in Mozambico (AVSI, CELIM, COSV, LVIA); 3 interventi in Malawi (ACAP, CISP, STC) e 2 Interventi in Zimbabwe (CESVI, COSV).

A seguito degli eventi ciclonici del marzo 2019 (Ciclone Idai e Kenneth) è stata richiesta una variante al POG congiunto.

La VNO I, approvata in data 29/03/2019 con msg AICS n.4181, ha permesso di rinominare la voce di spesa già esistente relativa la gestione diretta per piccoli interventi di cooperazione in **“Risposta umanitaria e piccoli interventi in gestione diretta AICS Maputo”** che, sul modello del meccanismo di risposta utilizzato da ECHO e definito *Crisis Modifier* ha consentito di allocare 147.000,00 euro aggiuntivi per risposte immediate di emergenza. Il fondo è stato utilizzato per finanziare interventi in gestione diretta a seguito dei due cicloni che hanno colpito il paese. Un report dettagliato degli interventi svolti è in fase di elaborazione.

Criticità

Nessuna criticità presente. In Zimbabwe da novembre 2018 si è acuita la crisi economica e finanziaria che ha provocato alcuni scioperi e conflitti sociali nei mesi successivi, rallentando un po' l'avanzamento delle attività. A tal proposito la OSC CESVI ha richiesto ed ottenuto una estensione non onerosa della durata del progetto fino al 31/12/2019.

Previsione di chiusura

Con l'inizio delle attività in data 11/09/18 si prevede la chiusura per il 10/09/20.

Ilumina: accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne – AID I 1387

Canale	Bilaterale
Origine	Richiesta del Ministero delle Risorse Minerarie e dell'Energia (MIREME)
Settore	Energia/uguaglianza di genere
Localizzazione	Province di Cabo Delgado (distretti di Montepuez, Balama e Città di Pemba) e Zambezia (Distretto di Mocuba)
Date e durata	01/11/2018 – durata 36 mesi
Ente esecutore	OSC affidato
Controparte	MIREME / FUNAE (Fondo Nazionale dell'Energia)
Delibera	Delibera n. 164 del 21 dicembre 2017
Importo	Affidato Zambezia: 2.365.000,00 € Affidato Cabo Delgado: 2.364.056,00 € Fondo gestione: 399.444,00 € Totale: 5.128.500,00 €

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa è stata finanziata dalla riallocazione delle risorse finanziarie originariamente destinate al Programma di Sostegno al Bilancio Generale dello Stato (GBS) in Mozambico per il 2017, sospeso nel 2016 a causa della crisi economico-finanziaria del Paese.

I fondi disponibili sono stati quindi destinati a una nuova iniziativa di accesso all'energia per lo sviluppo locale e l'empowerment delle donne, la quale si propone di rispondere alle necessità di base della popolazione e ai bisogni energetici sia in ambito domestico (cucina, illuminazione, alimentazione di piccoli elettrodomestici) che produttivo (irrigazione, conservazione e trasformazione di alimenti, commercio, etc.), rafforzando la qualità dei servizi di base tramite l'elettrificazione di scuole e centri sanitari e alimentando lo sviluppo socio-economico locale.

Il programma si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- (1) aumento dell'offerta e dell'accesso a servizi e tecnologie energetici per uso domestico e produttivo, tramite sistemi fotovoltaici collettivi (*mini-grid*), sistemi solari individuali, fornelli migliorati a biomassa, sistemi di irrigazione e sistemi di conservazione e trasformazioni di alimenti a energia solare;
- (2) creazione di capacità fra attori locali di sviluppo ed empowerment socio-economico per donne e uomini, tramite il sostegno delle attività economiche attraverso formazioni in materia gestionale, educazione finanziaria per gestione dei redditi domestici e/o di business, corsi di marketing e commercializzazione e la realizzazione di attività di sostegno sociale e di servizi (asili nido, centri di supporto e difesa dei diritti delle donne, centri di formazione, ecc.);
- (3) rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali nella filiera energetica del personale dei servizi tecnici distrettuali e dei membri di associazioni, gruppi e comunità beneficiarie.

Gli elementi cardine della strategia d'intervento sono i seguenti:

Approccio orientato al mercato e coinvolgimento del settore privato nel raggiungimento dei risultati del programma per (i) incentivare i fornitori di servizi affinché sviluppino e propongano soluzioni sostenibili ed accessibili; (ii) incoraggiare micro, piccole e medie imprese perché inneschino processi di sviluppo nelle economie locali tramite l'accesso all'energia; (iii) promuovere innovazione tecnologica per sostenere il decentramento delle reti energetiche; approccio *twin track* di genere.

Stato d'avanzamento

L'iniziativa comprende due progetti in affidamento a OSC:

- Progetto Zambezia (distretto di Mocuba) affidato all'ATS COSV (capofila)/ Fondazione AVSI (co-esecutore)
- Progetto Cabo Delgado (distretti di Montepuez e Balama e Città di Pemba) affidato all'ATS Fondazione AVSI (capofila)/COSV (co-esecutore)

Entrambi i progetti sono stati avviati il 1° Novembre 2018 e avranno una durata di 36 mesi (31 Ottobre 2021). Il monitoraggio dell'iniziativa avverrà con il supporto del Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano.

Le autrici de *Il bicchiere mezzo pieno* (edizione Piemme) contribuiscono al Progetto Cabo Delgado attraverso la donazione dei diritti di autore per la realizzazione di attività di *empowerment* delle donne.

Criticità

La Sede dell'AICS è venuta recentemente a conoscenza del fatto che il l'Elettricità del Mozambico (EDM) ha incluso il posto amministrativo di Namanjavira (Zambesia) in un progetto di elettrificazione stabilito insieme al MIREME. L'area è oggetto dell'intervento del Programma, dunque è sorto un conflitto nella programmazione. Il 22 maggio è stata dunque trasmessa una lettera da parte della Sede AICS di Maputo (accompagnata da una nota dell'Ambasciatore) indirizzata al Ministro delle Risorse Naturali e dell'Energia ed al Direttore Nazionale per chiedere come si intenda procedere per risolvere la questione, e alla data del 20 giugno si è ancora in attesa di una risposta che permetta alle OSC di procedere con le attività previste.

Previsione di chiusura

31 Ottobre 2021

Mitigazione degli effetti della siccità causati da El Niño nei paesi dell'Africa Australe per rafforzare la resilienza delle comunità beneficiarie

AID I0862

Canale	Bilaterale/emergenza
Origine	Crisi provocata da <i>El Niño</i> in Africa australe nel 2015/2016
Settore	Post-Emergenza (LRRD) e Sviluppo Rurale
Localizzazione	Mozambico (prov. Maputo), Swaziland, Malawi, Zimbabwe
Date e durata	Comp. A (Affidato): Inizio 01/01/2018 – fine 31/12/2020 (36 mesi) Comp. B: (Emergenza/LRRD) Inizio 15/09/17 – fine 14/09/19 (24 mesi)
Ente esecutore	OSC (Mozambico e Swaziland: 2 ATS di OSC; Malawi : 2 OSC, Zimbabwe: 2 ATS di OSC)
Controparte	Mozambico: Ministero Sviluppo Rurale e Ambiente (MITADER) Swaziland: Ministry of Agriculture
Delibera	Delibera C.C. n. 114 del 27 ottobre 2016
Importo	Totale € 8.700.000,00 su 3 anni (2016: € 2.700.000, 2017: € 3.000.000, 2018: € 3.000.000) Comp. A (affidato): € 5.000.000. Comp. B (LRRD): € 3.396.335,00 Gestione: € 303.665,00

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa è mitigare gli effetti negativi sulla sicurezza alimentare e sulla nutrizione causati dalla prolungata siccità provocata dal fenomeno *El Niño* nella regione dell'Africa australe per alcuni paesi maggiormente colpiti (Mozambico, Swaziland, Zimbabwe e Malawi).

Il programma prevede due distinte componenti: Componente A (Mozambico e Swaziland), programma affidato di 5.000.000,00 € suddiviso in 2 progetti affidati a OSC: 1° progetto all'ATS COSPE/GVC/PMM di 2.500.000,00 € e 2° progetto affidato all'ATS CCS/ASES/OIKOS di 2.500.000,00 €, e Componente B (Zimbabwe e Malawi) suddiviso in 4 progetti di post-emergenza/LRRD per un totale di 3.396.335,00 € affidati alle OSC CESVI (Zimbabwe - 850.000,00 €), COSV (Zimbabwe - 846.400,00 €), COOPI (Malawi - 999.935,00 €), Save The Children (Malawi - 700.000,00 €).

I progetti della componente A hanno come obiettivo rafforzare la resilienza delle comunità locali attraverso la promozione dell'agricoltura e dell'allevamento e le competenze delle associazioni di produttori e produttrici, dei servizi tecnici e delle autorità locali e centrali; mentre i progetti della componente B proseguiranno le attività di mitigazione degli effetti della siccità con azioni di medio periodo di sostegno alle attività di agricoltura e allevamento e di rafforzamento dei servizi di base. L'iniziativa prevede inoltre un fondo per la gestione e il monitoraggio dei progetti presso AICS Maputo pari a 303.665,00 €.

Stato d'avanzamento

Il POG congiunto, che unisce i POG delle due componenti A e B, è stato approvato in data 04/08/17 con msg AICS n. 10079 e inserito su GECOPROWEB in 2 POG distinti per ogni canale di finanziamento su indicazioni dell'Ufficio preposto: 1^a annualità (fondi IGRUE di 2.700.000,00 € - AID 10862.01.4) e 2^a e 3^a annualità (fondi canale ordinario di 6.000.000,00 € - AID 10862.02.5). Tutti i fondi sono stati trasferiti, la 1^a tranche dei fondi IGRUE spesa completamente al 31/08/18 e la relativa relazione di chiusura salvata su ENEAbox. Approvata la Variante Non onerosa I in data 12/11/18 con msg AICS n. 15941.

A seguito degli eventi ciclonici del marzo 2019 (Ciclone Idai e Kenneth) è stata richiesta una seconda variante al POG congiunto, che dal punto meramente amministrativo risulata essere la prima VNO al POG dell'AID 10862.02.5.

La VNO, approvata in data 29/03/2019 con msg AICS n.4182, ha permesso di creare una voce di spesa "Riposta umanitaria" che, sul modello del meccanismo di risposta utilizzato da ECHO e definito *Crisis Modifier* ha consentito di allocare 30.000,00 euro per risposte immediate di emergenza. Il fondo è stato utilizzato per finanziare interventi in gestione diretta a seguito dei due cicloni che hanno colpito il paese. Un report dettagliato degli interventi svolti è in fase di elaborazione.

I fondi spesi al 31/05/19 sono pari a 6.218.687,93 €. I fondi impegnati per i contratti in essere fra OSC e AICS sono pari a 2.300.000,00 € circa.

Attività in corso di realizzazione.

Sinteticamente i 6 progetti prevedono di realizzare le seguenti attività per 154.000 beneficiari diretti:

- Riabilitazione e costruzione di 55 schemi irrigui per un totale di 543 ha.
- 7 piccoli sbarramenti costruiti/riabilitati
- 34 pozzi per agricoltura/allevamento
- 20 piccole infrastrutture per allevamento (diptank, corridoi di vaccinazione)
- 5 bacini per acquacoltura.
- Formazione di farmers, comitati di gestione, meccanici e tecnici.
- Distribuzione di input agricoli.

Criticità

Nessuna criticità grave per il momento. In Zimbabwe la crisi economica e finanziaria sta provocando scioperi e rallentamenti delle attività che influiranno sulla durata dei progetti: le OSC COSV e CESVI impegnate nel paese hanno richiesto ed ottenuto una estensione non onerosa della durata dei due interventi. L'estensione porterà alla conclusione del progetto per COSV il 18/01/20 e per CESVI il 31/12/19.

E' stato riscontrato un ritardo della riabilitazione delle infrastrutture negli affidati in Mozambico e Swaziland, anche se le attività del 1° anno sono comunque quasi terminate. I due affidati hanno presentato il 1° rendiconto finanziario, il Piano Operativo della seconda annualità ed è stata ad entrambi erogata la 2° annualità.

Previsione di chiusura

Non è prevista alcuna variazione temporale rispetto alla chiusura prevista dall'approvazione della VNO n.1, ovvero il 31/12/20.

Filiere agricole e promozione della produzione di caffè nel Parco Nazionale delle Quirimbas - AID I1671

Canale	Multilaterale
Origine	Richiesta effettuata dalla Direzione Provinciale della Scienza, Tecnologia, Istruzione Superiore e Formazione Tecnico-Professionale della provincia
Settore	Sviluppo agricolo
Localizzazione	Provincia di Cabo Delgado
Date e durata	36 mesi Data di avvio: Dicembre 2018 Data di chiusura stimata: Dicembre 2021
Ente esecutore	UNIDO
Controparte	MASA (Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare) Direzioni Provinciali di Cabo Delgado (Direzione Provinciale per l'Agricoltura e la Sicurezza Alimentare; Direzione Provinciale dell'Industria e del Commercio; Direzione Provinciale della Scienza, Tecnologia, Istruzione Superiore e Formazione Tecnico – Professionale; Direzione Provinciale della Cultura e del Turismo) Istituto agrario di Bilibiza Associazione dei produttori di caffè di Ibo
Delibera	Delibera n. 98 del 22 ottobre 2018
Importo	Totale € 4.100.000,00

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa è promuovere lo sviluppo sostenibile di filiere agricole selezionate nella provincia di Cabo Delgado, in particolare quella del caffè coltivato nel Parco Nazionale delle Quirimbas.

Attraverso il rafforzamento dell'azione dell'Istituto Agrario di Bilibiza, il progetto mira a potenziare le competenze tecniche dei piccoli produttori locali, garantendo in questo modo l'accesso a migliori servizi di espansione per le loro attività. L'iniziativa intende inoltre promuovere la specifica qualità *Coffee Racemosa Loureiro* a livello nazionale e consolidarne le basi al fine di ottenere riconoscimento e visibilità anche sui mercati esteri.

Oltre alla partecipazione di UNIDO in qualità di ente esecutore, il progetto prevede un partenariato pubblico-privato con Illycaffè e Fondazione Ernesto Illy, che attraverso un finanziamento di €100.000 e attività di accompagnamento e formazione intendono potenziare le competenze dei beneficiari in termini di produzione sostenibile, trasformazione e commercializzazione del prodotto.

Stato d'avanzamento

A gennaio dell'anno corrente è stato formalmente siglato l'accordo tra l'ente esecutore UNIDO e l'ente finanziatore AICS. In data 8 maggio 2019 è avvenuta la firma dell'accordo tra UNIDO Moçambique e il Ministero dell'Agricoltura e Sicurezza Alimentare mozambicano. Il progetto è attualmente in attesa del deposito della prima annualità del finanziamento da parte di AICS (€ 800.000 di € 4.000.000) e di Fondazione Ernesto Illy (€ 100.000 complessivi), così da poter procedere con l'avvio delle attività.

Criticità: Nessuna.

Previsione chiusura: Dicembre 2021.

**Piano di gestione della riserva della biosfera MAP QUIBO
AID I1684**

Canale	Multilaterale
Origine	Richiesta dell'Ufficio UNESCO in Mozambico
Settore	Ambiente; settore OECD/DAC 41010 - 41030
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	2019 durata 12 mesi
Ente esecutore	UNESCO
Controparte	MINISTERO della Terra, Ambiente, e Sviluppo Rurale
Delibera	Delibera n. 99 del 22.10.2018
Firma Accordi	Primo trimestre del 2019
Importo	100.000,00 Euro

Sintesi dell'iniziativa

Il Parco Nazionale delle Quirimbas (PNQ) è la prima Riserva di Biosfera in Mozambico ed è stata formalmente riconosciuta durante la 30^a sessione del Programma "Man and the Biosphere" (MAB), in Indonesia, nel mese di Luglio 2018.

L'obiettivo e il risultato atteso dell'iniziativa proposta è l'elaborazione del *Management Plan* della Riserva della Biosfera del parco delle Quirimbas. Difatti, oltre agli strumenti di pianificazione e gestione già in vigore dal punto di vista legale, sia a livello nazionale che locale (compreso il piano di gestione del Parco nazionale delle Quirimbas), la nomina a Riserva della Biosfera prevede l'elaborazione di un *Management Plan* soggetto all'approvazione del *Committee for the Development of the Quirimbas* (COMDEQ). Il COMDEQ è la piattaforma della comunità locale che riunisce *leader* di comunità, rappresentanti del settore privato e partner di sviluppo che lavorano nel Parco. Il COMDEQ sarà coinvolto nella pianificazione di tutte le attività del Parco.

Il piano di gestione sarà sviluppato seguendo le linee guida che identificano lo scopo e la missione di una Biosfera. Il piano avrà una durata di 5 anni, con valutazioni annuali, e dovrà anche includere l'identificazione di coloro che saranno responsabili per ogni azione, i mezzi utilizzati e gli specifici meccanismi di monitoraggio e valutazione per ciascuna delle azioni identificate.

Stato d'avanzamento

Attualmente si è in attesa di firmare l'Agreement tra il Ministero degli Affari Esteri Italiano e UNESCO, per procedere all'erogazione dei fondi.

Criticità

La firma dell'Agreement sul programma date alcune richieste da parte italiana è attualmente in revisione da parte della sede centrale di UNESCO a Parigi.

Previsione di chiusura

12 mesi dalla firma dell'Agreement

5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Educazione & Formazione

**Partecipazione al Fondo Comune di Supporto al Settore Educazione del Mozambico FASE
(2017-2019)
AID I I097**

Canale	Esecuzione governativa
Origine	Richiesta del Governo del Mozambico
Settore	Educazione
Localizzazione	Nazionale
Date e durata	2017-2019, 3 anni
Ente esecutore	Ministero dell'Educazione e dello Sviluppo Umano (MINEDH)
Controparte	Ministero dell'Educazione e dello Sviluppo Umano (MINEDH)
Delibera	Delibera n. 6 del Comitato Congiunto del 20/02/2017
Firma Accordi	MoU aprile 2017, Accordo Esecutivo luglio 2017
Importo	€ 3.000.000 (€ 1.000.000 / anno)
Nota fondi in loco	Con messaggio 6414 del 27/05/2017 AICS Roma ha autorizzato a utilizzare a supporto di questo programma i fondi in loco residui dei due precedenti cicli triennali del FASE, rispettivamente AID 9454.02.3 e AID 10049.02.3.

Sintesi dell'iniziativa

L'Italia contribuisce un finanziamento al fondo comune donatori "FASE", che viene gestito dal MINEDH con intenso monitoraggio e partecipazione ai gruppi di lavoro settoriali da parte delle agenzie finanziatrici. Priorità delle allocazioni del FASE sono le spese di investimento, mirate a rafforzare i processi di insegnamento e apprendimento, per es. attraverso l'acquisto di libri per le scuole elementari e secondarie, la costruzione o la riabilitazione delle loro infrastrutture, il miglioramento dei sistemi di gestione e capacitazione dei professori.

Il valore del fondo si è recentemente assestato su una media di circa 100 milioni di USD all'anno (ridotto a circa 70 milioni di impegni per il 2019, mentre le prospettive per gli anni successivi sono di forte aumento per l'entrata probabile di tre importanti nuovi donatori: la Francia e l'UE che hanno già confermato l'interesse, e gli USA). Al momento, oltre all'Italia, contribuiscono al fondo la Banca Mondiale (sia fondi propri sia canalizzando quelli della Global Partnership for Education fino al 2018, per un totale di oltre 60 milioni di USD), la Germania (12 milioni di EUR), la Finlandia (8 milioni di EUR), l'Irlanda (6,25 milioni di EUR), il Canada (8,5 milioni di CAD), UNICEF (500.000 USD) e il Portogallo (250.000 EUR).

Stato d'avanzamento

Dei fondi previsti (3.000.000,00 € in 3 annualità da 1.000.000,00 € ciascuna), la prima è stata erogata nel primo semestre 2017 e la seconda a giugno 2018. Nel mese di settembre 2018 i donatori hanno partecipato come ogni anno, in numerose province, a visite congiunte con i funzionari del MINEDH, dialogando e analizzando i problemi e il grado di esecuzione dei piani con le direzioni provinciali, i servizi distrettuali e alcune scuole in ogni distretto visitato, in uno sforzo di monitoraggio e apprendimento che in passato è stato valutato unanimemente produttivo. Il MINEDH ha richiesto all'inizio di giugno la terza tranche e la Sede di Maputo ne ha richiesto l'erogazione.

Hanno confermato l'intenzione di partecipare al fondo (sembra dal 2020) l'Unione Europea e la Francia, che hanno iniziato a partecipare ai gruppi di lavoro tecnici del settore con MINEDH e i Partner di Cooperazione già coinvolti. Per gli USA è in corso il processo di valutazione e programmazione, per cui non hanno ancora confermato definitivamente il loro interesse.

Il 2019 è un anno critico perché si chiude il Piano Quinquennale del Governo, così come il Piano Strategico del Settore Educazione (2012-2016 esteso al 2019) ed è stata offerta una disponibilità di circa 100 milioni di dollari da parte della Global Partnership for Education (GPE) in supporto di un nuovo ciclo strategico di 5-10 anni. È stata conclusa l'analisi del settore (coordinata dall'UNESCO) ed è partito il conseguente processo di pianificazione strategica. Il Governo intende presentare un piano di natura politica e di indirizzo entro Luglio, considerando che saranno tenute elezioni parlamentari e presidenziali il prossimo Ottobre. Tuttavia la GPE richiede la presentazione di un piano dettagliato e con la dimensione finanziaria (budget) sviluppata, che la Banca Mondiale (incaricata del processo) dovrà a sua volta sottoporre entro Ottobre per il finanziamento. Pertanto nei mesi maggio e giugno le attività di riflessione, discussione e pianificazione sono molto intense.

Criticità

I meccanismi di sostegno diretto ai Ministeri sono, da un lato, la forma più avanzata di rafforzare le istituzioni e rendere più equi i sistemi nazionali nel loro complesso, ma dall'altro lato sono soggetti a crisi fiduciarie in occasione, per esempio, di grandi ritardi nella presentazione di audit, o di evidenti debolezze e poca trasparenza nei processi di *procurement*. Negli ultimi otto mesi sono state affrontate problematiche di debole esecuzione del budget da parte del governo, analizzando e cercando di risolvere le cause della bassa performance (soprattutto nel settore delle costruzioni). Questo programma viene monitorato attentamente e ad esso la Sede AICS di Maputo contribuisce con intensa partecipazione ai gruppi di coordinamento e di lavoro - dalla fine del 2017 all'aprile u.s. ha coordinato il sottogruppo dedicato alla pianificazione e gestione finanziaria (PFM), di cui tuttora ancora agisce come *focal point* per i partner. Dal 2018 partecipa costantemente al gruppo tecnico per le costruzioni.

Infine, va notato che i due cicloni Idai e Kenneth di marzo e aprile di quest'anno hanno sferrato un grave attacco alle infrastrutture scolastiche e alla continuità delle attività di insegnamento in varie province del Centro-Nord, generando nuove sfide molto serie al settore. Il fondo FASE ha dedicato una parte delle risorse alla risposta di emergenza nelle province colpite dai due disastri naturali.

Previsione di chiusura

Le attività del piano strategico saranno concluse entro il 2019, mentre le valutazioni ed elaborazioni di indicazioni per nuovi cicli di finanziamento verranno svolte nel primo semestre del 2020.

Supporto all'Università Eduardo Mondlane per la riforma accademica, l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica

AID 9426

Canale	Gestione diretta e esecuzione governativa	
Origine	Programma Paese Italia-Mozambico	
Settore	Educazione Superiore	
Localizzazione	Maputo e altre sedi dell'UEM (Vilankulos, Chibuto, Quelimane, Inhambane)	
Date e durata	Componente in Esecuzione Governativa iniziata il 19/08/2013 – durata prevista 3 anni. Componente in Gestione diretta iniziata il 04/01/2012	
Ente esecutore	Universidade Eduardo Mondlane (UEM) MAE-DGCS/AICS	
Controparte	UEM	
Delibera	Delibera n. 137 del 08/11/2010 del CD Delibera n. 59 dell'11/09/2017 del Direttore dell'AICS	
Firma Accordi	14 marzo 2011	
Importo	Esecuzione Governativa	4.395.000,00
	Gestione diretta	146.000,00
	Fondo esperti	654.000,00
	Totale	5.045.000,00

Sintesi dell'iniziativa

Il programma ha l'obiettivo di allineare l'offerta formativa e la qualità della ricerca scientifica dell'UEM agli standard internazionali e alle priorità e politiche di sviluppo del Paese, in accordo con gli obiettivi della legge dell'Insegnamento Superiore n.27/2009.

Esso mira a sostenere la ristrutturazione accademica e amministrativa dell'UEM rafforzandone le capacità di autofinanziamento e migliorando l'efficienza dei servizi; l'aggiornamento metodologico-didattico dei docenti e l'aumento dell'efficacia dell'attività didattica; la riforma curriculare, la ricerca applicata e il trasferimento di tecnologie appropriate in almeno 9 Facoltà introducendo nuovi corsi di Master e di Dottorato; l'internazionalizzazione della UEM.

E' stato istituito un Fondo per la Ricerca Applicata e Multisetoriale (FIAM) con una dotazione di € 2.000.000,00, per uno studio/ricerca applicata per la pianificazione territoriale della Provincia meridionale di Maputo (€ 400.000,00), iniziato nel primo trimestre del 2019, e per il finanziamento di progetti di ricerca su tematiche ambientali, selezionati da commissioni di valutazione nominate dall'Accademia delle Scienze del Mozambico e l'Accademia Nazionale dei Lincei (€ 1.600.000,00); sono stati così selezionati 13 progetti, cofinanziati da Università ed enti di ricerca italiani e internazionali, tutti in corso. Su un totale di €1.560.180 provenienti dal fondo, i cofinanziamenti provenienti dall'UEM e Università italiane hanno raggiunto la cifra di € 1.755.924 (circa il 53% del valore totale dei progetti).

Stato d'avanzamento

Dopo una fase di avvio durata più di un anno, le attività sono iniziate solo nel secondo trimestre 2014. Il ritmo di spesa è stato più lento del previsto per le difficoltà organizzative e gestionali dell'UEM e perché le attività più rilevanti sul piano finanziario, quali le attività di ricerca, sono state avviate solo nel 2017. A fine 2018, il totale registrato delle spese era di €1.185.823,00. In generale, quasi tutte le attività previste a carico degli Organi Centrali (riforma curriculare, sistema di gestione di qualità, riformulazione dei corsi di post-laurea, riorganizzazione funzionale dei servizi, piani strategici e di settore, elaborazione di politiche, rafforzamento degli organi centrali dell'UEM) sono state concluse, con l'eccezione della riorganizzazione dei servizi di promozione della ricerca e delle relazioni internazionali, per i quali è fondamentale l'attivazione del programma di assistenza tecnica, previsto a carico di un'Istituzione italiana selezionata per concorso. Per tale motivo, le attività di supporto alla Direzione Scientifica e al Gabinetto di Cooperazione sono state sospese, in attesa della conclusione del concorso di selezione dell'Assistenza Tecnica italiana.

Nel primo semestre del 2019 è stata effettuato il monitoraggio scientifico di medio termine dei progetti di ricerca, da parte di una Commissione di Esperti nominata dall'Accademia Nazionale dei Lincei ed è stata conclusa l'autovalutazione del programma da parte dell'UEM, come primo passo per la valutazione bilaterale prevista dall'Accordo.

Per il secondo semestre del 2019 sono previste le attività seguenti:

- Conclusione della selezione dell'AT italiana e avvio delle attività;
- Seminario di autovalutazione e presentazione dei risultati dei primi 4 anni di attività, seguito da un'analisi bilaterale dello stato di implementazione del programma (mid term review);
- Avvio sul terreno del Programma di ricerca multisettoriale integrata (PIMI) e dei corsi di Master e Dottorato sulla pianificazione territoriale, in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Criticità

Il rispetto del cronogramma concordato di attività, da parte dell'UEM, rimane un aspetto fortemente problematico. In particolare, si registrano forti ritardi nella contrattazione dell'Assistenza Tecnica, ora slittata al secondo semestre del 2019. Il secondo elemento di criticità è la reinscrizione a bilancio delle due annualità andate in perenzione, in un momento in cui il ritmo di spesa è ripreso dopo un periodo di stagnazione.

Previsione chiusura:

31/12/2021

Supporto alla riforma dell'Educazione Tecnico-Professionale PRETEP + AID I0395

Canale	Gestione diretta ed esecuzione governativa	
Origine	Programma Paese Italia-Mozambico e lettera del MINEC del 23/11/2012	
Settore	Educazione Tecnico-professionale	
Localizzazione	Mozambico	
Date e durata	Componente in Esecuzione Governativa – durata prevista fino a completo rimborso del credito, periodo di erogazione del credito 36 mesi, estendibile fino ad esaurimento fondi. Componente in Gestione diretta iniziata il 26/05/2015	
Ente esecutore	Direzione Nazionale dell'Insegnamento Tecnico-Professionale (DINET) MAE-DGCS/AICS	
Controparte	DINET/Ministero della Scienza, Tecnologia, Istruzione Superiore e Tecnico-professionale (MCTESTP)	
Delibera	• Delibera n. 142 del 11/11/2014 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo • Parere n.19 del 11/11/2014 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo • Delibera n. 8 del 24/03/2015 del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo	
Firma Accordi	Intesa Tecnica firmata il 28/02/2016, in vigore. Accordo Finanziario firmato il 7/09/2017, in vigore (febbraio/marzo 2019)	
Importo	Esecuzione Governativa 35.000.000,00	Credito d'aiuto
	Fondo in loco 651.600,00	Dono
	Fondo esperti 790.800,00	Dono
	Totale 37.233.200,00	

Sintesi dell'iniziativa

Il programma intende consolidare a livello nazionale i risultati positivi ottenuti dall'iniziativa PRETEP (AID 8095) nei settori della formazione agraria e turistico-alberghiera attraverso la costituzione di centri d'eccellenza e poli di formazione/sviluppo, creando i presupposti per l'espansione del sistema di formazione tecnico-professionale, di concerto con le imprese e le politiche d'investimento settoriale.

L'iniziativa rappresenta il primo intervento significativo per l'implementazione della legge di riforma del 2016, che introduce un sistema di formazione tecnico-professionale basato sulla certificazione esterna delle competenze, collegato alle politiche attive del lavoro.

Obiettivi generali sono l'aumento della competitività internazionale delle imprese operanti nei settori agricolo e alberghiero, la promozione di piccole e medie imprese tra i fornitori di beni e servizi e di reti di sostegno alla produzione, il collegamento tra mercato del lavoro e produzione, la partecipazione delle imprese alla formazione tecnico-professionale. È prevista, in quest'ambito:

- l'elevazione di 6 Istituti Agrari a Istituti di riferimento (di cui 3 Centri di Eccellenza) e di 2 Istituti Turistico-Alberghieri a Centri di Eccellenza;
- la costituzione di 2 Centri Nazionali di formazione docenti (per l'Agricoltura e il settore turistico-alberghiero) in collaborazione con le Università;
- la costituzione di 6 Poli di Formazione/Ricerca/Produzione di cui 4 nel settore agro-zootecnico (Boane, Chókwè, Chimoio, Mocuba) e 2 nel settore Turistico-Alberghiero (Pemba e Inhambane);
- la promozione della formazione superiore di tecnici e docenti per gli Istituti Tecnici e Professionali;

- la costituzione di 3 reti provinciali di Centri per l'Impiego;
- la costituzione di un sistema di sostegno all'Educazione Aperta e a Distanza nei due settori d'intervento, basata su piattaforme *on-line* e corsi di formazione *blended*;
- l'introduzione sistematica delle ICT come strumento didattico negli Istituti Tecnici e Professionali.

Stato d'avanzamento

L'Unità di Gestione è operativa da gennaio del 2017 ed è stata poi costituita la Commissione Tecnica di Lavoro a supporto della fase di progettazione degli interventi.

Il programma è stato formalmente approvato dal Consiglio dei Ministri e dalla Procura della Repubblica ed è stato iscritto in Bilancio a partire dal 2017 sia per la parte a Credito d'Aiuto, sia per la parte relativa alla partecipazione finanziaria del Governo mozambicano in termini di pagamento dell'IVA e altri oneri fiscali, per un totale complessivo di circa 6.150.000 Euro. In data 04/04/2018 il programma ha ricevuto l'autorizzazione ad usare il regime speciale per il lancio di gare e concorsi simili.

Nel maggio 2018 è stata lanciata la gara per la selezione dell'Impresa di Monitoraggio Finanziario, conclusasi a dicembre 2018 il cui nulla osta da parte di AICS Roma è stato rilasciato a fine anno e pertanto è stato possibile da parte mozambicana richiedere l'erogazione della prima tranche di finanziamento (circa 7.845.000 di Euro), erogata il 15 maggio 2019. Si sta attualmente aprendo un conto speciale presso una banca commerciale e si stanno modificando le firme sul conto del tesoro, per allinearle alle specimen delle firme trasmesse con la documentazione relativa alla convenzione finanziaria con CdP.

È in corso di valutazione da parte del Ministero la bozza di documento di concorso per la selezione dell'Impresa responsabile per l'Assistenza Tecnica, la formazione dei quadri locali e la supervisione delle attività; documenti che dovranno essere approvati dal Comitato Congiunto e inviati all'AICS per il nulla osta a procedere. Idealmente saranno trasmessi entro fine giugno, se ottenuto il via libera per parte mozambicana.

Il Piano Operativo Generale del programma ed il Piano di Procurement Generale sono stati trasmessi a AICS Roma a febbraio 2018 per la necessaria autorizzazione che è stata rilasciata.

Sono in corso le selezioni del personale dell'Unità di Gestione presso la DINET, per cui sono stati pubblicati avvisi di selezione.

Sono inoltre in pipeline gara per l'acquisto di autovetture e per la realizzazione di uno studio di analisi e fattibilità relativo agli interventi civili e di equipaggiamento degli istituti in rete. Contemporaneamente si stanno elaborando i documenti di concorso per la riabilitazione dell'ufficio di progetto presso il Ministero dell'Educazione.

Sono state avviate consultazioni con l'ANEP e con il Ministero del Lavoro, che saranno formalizzate in un MoU, per il loro coinvolgimento nella gestione del programma tramite la partecipazione alle riunioni della PMU. E' stata istituzionalizzata la PMU del programma che tiene incontri circa ogni mese.

Criticità

Nel primo trimestre del 2019 è stato possibile avviare la parte di attività finanziate con i fondi in gestione governativa, mentre la componente finanziariamente più rilevante dovrà attendere la conclusione delle procedure di gara per la contrattazione di un'impresa di Assistenza Tecnica. Tale ultima gara è prevedibile richieda un anno dal momento del lancio a quello della firma del contratto.

Previsione di chiusura

Attuale termine per l'erogazione del credito 06/09/2019.

Fondo in loco 010395.03.3 – esaurimento e chiusura fondo prevista per fine 2019.

Fondo in loco 010395.04.4 – accreditato in data 18/06/2018 la I tranche (191.200 Euro), l'accredito della II tranche (191.200 Euro) sarà richiesto nel 2020.

Formazione in biodiversità e Biotecnologia per la conservazione ambientale e lo sviluppo sostenibile AID I1096

Canale	Convenzione
Origine	Richiesta del Governo del Mozambico
Settore	Educazione Superiore
Localizzazione	Maputo
Date e durata	4/10/2017 (durata prevista 2 anni)
Ente esecutore	Università degli Studi di Sassari
Controparte	Università Eduardo Mondlane
Delibera	Delibera n. 25 del 22/03/2017
Importo	Totale: 1.430.000,00 € Contributo AICS: 1.000.000,00 € Cofinanziamento Università Partner: 430.000,00 €

Sintesi dell'iniziativa

L'oggetto dell'iniziativa è la formazione di ricercatori e tecnici presso il Centro di Biotecnologia (CB-UEM) e il Museo di Storia Naturale (MHN-UEM) dell'Università Eduardo Mondlane.

Tra gli obiettivi dell'intervento, oltre alla formazione di una massa critica di ricercatori e docenti in grado di produrre innovazione per la soluzione dei problemi dell'ambiente e della salute, sono compresi il potenziamento della ricerca per il controllo delle malattie endemiche, epidemiche trasmissibili e genetiche, umane e animali, il controllo delle fitopatologie con alto impatto sull'economia del Paese, nonché l'uso ecosostenibile delle risorse naturali e la conservazione della biodiversità.

L'offerta formativa del progetto si articola in due diverse tipologie, ciascuna rivolta ai due gruppi di beneficiari: giovani laureati in formazione post laurea attraverso il Master in Biotecnologia e formazione in servizio dei ricercatori, con alcune componenti trasversali comuni.

La formazione è realizzata attraverso attività di ricerca in cui il personale in formazione è direttamente impegnato, in modo da ottenere quadri tecnico scientifici competenti per la gestione delle questioni ambientali e sanitarie, che operano sia nei livelli istituzionali (ministeri e amministrazioni locali) sia nella docenza pubblica e privata (università e istituti superiori), portandoli a livelli di competenza internazionale.

La caratteristica principale della formazione specialistica in ambito universitario è la sua relazione con l'attività di ricerca e la produzione di conoscenza. Nel caso specifico della formazione in biotecnologie, la pratica di ricerca è la componente principale per chi dovrà assumersi responsabilità di laboratorio in istituzioni pubbliche o private. Analogamente, il personale di tali istituzioni deve dominare gli aspetti innovativi delle biotecnologie per poterle applicare all'interno delle istituzioni, per la soluzione di problemi altrimenti non risolvibili con le tecnologie classiche. Il dominio delle tecniche di laboratorio conferisce capacità di discernimento nella scelta delle tecnologie sostenibili e più appropriate per il Paese, nel ventaglio delle offerte che questo campo tecnico produce continuamente a livello internazionale.

A questo quadro si uniforma la metodologia didattica adottata dal progetto, attraverso l'introduzione di metodi didattici partecipativi e di stampo collaborativo, basati sulle dinamiche di gruppo assistite da esperti. A tale modello, recentemente introdotto nel Paese e fortemente sostenuto in ambito universitario, l'azione italiana fornisce il contributo dell'esperienza di campo.

Il progetto rafforza i legami tra il Centro di Biotecnologie, il Museo di Storia Naturale e le quattro Facoltà dell'UEM di cui il Centro è espressione - Medicina, Agronomia, Scienze e Veterinaria - per l'effetto moltiplicatore che deriva dalla possibilità di sviluppare contenuti interdisciplinari.

Per le attività di ricerca è stato applicato un modello in cui la istituzione locale più avanzata (CB-UEM) sostiene tecnicamente l'istituzione in sviluppo (MHN-UEM); in particolare le attività di biologia molecolare, iniziate presso il MHN-UEM grazie al precedente intervento (AID 10524), che ha creato il laboratorio di caratterizzazione genetica, vengono sostenute, oltre che dall'assistenza tecnica italiana, anche dall'esperienza del CB-UEM, garantendo la sostenibilità dell'iniziativa.

Stato d'Avanzamento

Le attività sono iniziate ufficialmente il 4/10/2017, per un periodo inizialmente previsto di 24 mesi. È stato avviato il 5° ciclo del corso di Master in Biotecnologia e sono state erogate 6 borse di studio per il corso di Master e 8 borse di studio per la ricerca.

Le attività di ricerca sono iniziate immediatamente, con 14 progetti in corso che hanno visto impegnati 11 ricercatori locali in formazione, anche con stage in Italia. In quest'ambito, sono state effettuate 21 missioni di campo in Mozambico per la raccolta di campioni, realizzate 16 missioni di docenti e ricercatori italiani in Mozambico e 5 missioni di personale mozambicano in Italia per attività di formazione.

Sono stati potenziati ed adeguati alle necessità della ricerca i Laboratori del Centro di Biotecnologia e il Laboratorio di Entomologia del Museo. E' stata inoltre costituita una Banca Dati digitale sulla Biodiversità (in collaborazione con il progetto Secosud II - AID 9695), con terminali nel MHN-UEM e nel CB-UEM, destinata a permettere alle due istituzioni di svolgere la funzione di fornitori nazionali di dati sulla biodiversità, così come è in corso la costituzione di una piattaforma bioinformatica per studi genetico-molecolari presso il CB-UEM.

Il progetto ha costituito una piattaforma di servizi per la ricerca, cui partecipano 11 diverse istituzioni e che ha già visto la conclusione di accordi di collaborazione con l'olandese *Institute for Water Education*, affiliato all'UNESCO, per una ricerca/ monitoraggio sulla qualità dell'acqua di Maputo, con l'Environmental Microbial and Food Safety Lab, ARS, (US Dept. of Agriculture) e con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pretoria.

A fine marzo del 2019 è stata proposta dalle Istituzioni universitarie partecipanti un'estensione di 8 mesi della durata del progetto, fino al 31/05/2020, per ottimizzare le risorse disponibili e finanziare un ulteriore ciclo di Master (il 6°) senza oneri aggiuntivi.

Criticità

Nessuna.

Previsione chiusura

3/10/2019

**Gemellaggio tra il laboratorio centrale veterinario di Maputo e l'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale Abruzzo Molise
AID I I 596**

Canale	Convenzioni
Origine	Lettera di richiesta del Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza
Settore	Agricoltura, sanità pubblica (servizi veterinari), istruzione
Localizzazione	Maputo
Date e durata	Febbraio 2019 – Febbraio 2020 (1 anno)
Ente esecutore	Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise (IZSAM)
Controparte	Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare
Delibera	Direttore AICS n. 36 del 17.05.2018
Importo	140.400, di cui 98.280 AICS, 42.120 IZSAM

Sintesi dell'iniziativa

Il progetto nasce a seguito di contatti avviati nel maggio 2017 tra l'IZSAM (Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise) ed il Ministero dell'Agricoltura e della Sicurezza Alimentare (MASA), cui sono seguiti: i) la firma di un *memorandum of understanding* a giugno 2017 tra IZSAM ed il Laboratorio Centrale Veterinario (LCV), laboratorio di riferimento nazionale per la diagnosi delle malattie infettive animali; ii) la lettera di richiesta di appoggio da parte del MASA a settembre 2017; e iii) la richiesta di sostegno alla collaborazione tra i due enti avanzata a marzo 2018 da IZSAM ad AICS.

In particolare, il progetto di gemellaggio tra IZSAM e LCV mira a promuovere il rafforzamento delle capacità tecniche del personale e delle procedure diagnostiche del LCV, nonché di facilitare la produzione di dati scientifici a supporto dei processi di certificazione richiesti per l'esportazione di animali ed alimenti di origine animale.

Le attività previste sono: la revisione delle attività diagnostiche attualmente in uso in Laboratorio; l'introduzione di nuove procedure diagnostiche, tecnologie e servizi; attività di formazione rivolta al personale tecnico di Laboratorio; la realizzazione di una conferenza finale di informazione, divulgazione e confronto.

Stato d'avanzamento

Nota verbale per il MINEC n. 105 del 31/01/2019 indicante l'approvazione del progetto da parte di AICS. Il progetto è stato ufficialmente lanciato il 30 maggio, e la cerimonia ha visto la partecipazione, tra gli altri, di una delegazione dell'IZSAM che ha condotto una valutazione preliminare per individuare i bisogni del LCV e sviluppare un piano d'intervento adeguato.

Criticità

Non è stata riscontrata alcuna criticità.

Previsione di chiusura

Il pagamento della prima tranche e l'avvio delle attività sono avvenuti ad aprile 2019, pertanto si presume che anche il termine del gemellaggio possa essere posticipato alla prima metà del 2020.

ICT4DEV

Formazione di studenti, professori e ricercatori nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione AID I 1063

Canale	Convenzione e gestione diretta
Origine	Governo del Mozambico
Settore	Educazione
Localizzazione	Maputo
Date e durata	Durata prevista 36 mesi (non ancora iniziato)
Ente esecutore	Politecnico di Milano (POLIMI) - ha sostituito l'Università di Trento che inizialmente ha presentato la proposta di cofinanziamento e successivamente ha rinunciato all'iniziativa
Controparte	Università Eduardo Mondlane (UEM)
Delibera	Delibera del Direttore dell'AICS n. 14952 del 27/12/2016
Firma Accordi	Accordo UEM/POLIMI ancora da firmare
Importo	Importo AICS 1.050.000,00
	Contributo POLIMI 144.000,00
	Contributo UEM 82.800,00
	Totale 1.176.800,00

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di formare specialisti in Tecnologie della Informazione e Comunicazione e creare un ambiente culturale che valorizzi l'uso delle ICT per lo sviluppo economico e sociale del paese.

In particolare, l'iniziativa si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- Migliorare le conoscenze, competenze e abilità di studenti universitari, ricercatori e professori di Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (ICT) della Università Eduardo Mondlane (UEM), attraverso iniziative di formazione teorica e pratica, innovazione scientifica e tecnica e imprenditorialità sociale, anche al fine di contribuire alla riduzione del divario di genere in Mozambico;
- Rafforzare la capacità di sviluppo di applicazioni informatiche allo scopo di sostenere e promuovere lo sviluppo di progetti nell'ambito dell'e-Government, e-Health, e-Commerce, e-Agricoltura, e-Learning, ecc.;
- Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel settore delle ICT per venire incontro alle necessità del paese e con attenzione al superamento del divario di genere esistente nell'accesso, uso e conoscenza delle ICT;
- Concorrere a sviluppare una rete di condivisione della conoscenza scientifica e tecnologica con centri di ricerca ICT Italiani, africani e di altri paesi al fine di creare utili sinergie e stabili collaborazioni.

La formazione di risorse umane d'eccellenza vuole garantire al paese le capacità di realizzare progetti innovativi per lo sviluppo in sinergia con il sistema di ricerca della comunità internazionale in generale.

L'attività di formazione e ricerca si articola su più iniziative tra loro concorrenti: brevi e intensi corsi di formazione per laureandi, Master in ICT4D, borse di studio di specializzazione e di dottorato in Italia, appoggio alle attività dello "Spazio Innovazione" presso l'UEM, il Centro di Eccellenza per la ricerca e l'innovazione in ICT, dotato di un laboratorio dove sviluppare ricerca di base e applicata e prodotti informatici con finalità sociali e di sviluppo economico.

Stato d'Avanzamento

La Convenzione tra AICS e POLIMI non è stata ancora firmata. Nel frattempo l'UEM ha ristrutturato a proprie spese gli ambienti necessari per lo sviluppo delle attività e per ospitare la struttura di gestione del progetto, inaugurati il 14/11/2017.

Criticità

Dovuto al lungo tempo trascorso dalla sua formulazione iniziale ed ai cambiamenti occorsi presso la UEM, il progetto è in fase di riformulazione per accomodare nuove richieste dello Spazio Innovazione della UEM e per verificarne la fattibilità da parte del POLIMI.

Previsione chiusura

N/A

GovNet Fase di consolidamento: potenziamento della connettività a livello distrettuale

AID I I 626

Canale	Esecuzione Governativa e gestione diretta
Origine	Governo del Mozambico
Settore	ITC
Localizzazione	Nazionale
Date e durata	12 mesi
Ente esecutore	AICS Maputo
Controparte	Instituto Nacional de Governo Electrónico
Delibera	Delibera del Comitato Congiunto n. 86 del 30/11/2018
Firma Accordi	Data da definire
Importo	400.000,00 EUR - Esecuzione governativa

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa si propone di agire su due aspetti complementari: da un lato potenziare alcuni distretti installando sistemi wireless e dall'altro realizzare una formazione esaustiva coprendo tutti i distretti.

Brevemente, si procederà come segue:

- Individuazione dei distretti dove poter installare i sistemi wireless che permetteranno di collegare a GovNet anche i servizi distrettuali;
- Lancio del concorso per l'acquisto dei detti sistemi wireless;
- Preparazione dei curricula di formazione per i distretti: si dovrà prevedere un livello minimo di vocabolario e nozioni di base di informatica, quindi si procederà con argomenti più complessi (sicurezza e l'etica dell'uso della informatica nella P.A.), e successivamente un breve corso di Office;
- Formazione dei tecnici dei Centri Provinciali delle Risorse Digitali (CPRD) presso l'INAGE per definire l'installazione standard del wireless e della normalizzazione delle configurazioni dei PC presso i distretti;
- Formazione dei formatori dei CPRD affinché siano in grado di eseguire la medesima formazione a tutti i distretti;
- Invio delle squadre di formazione (composte da 1 tecnico e 1 formatore) presso i distretti.

Stato d'Avanzamento

Si è tuttora in attesa della definizione della data per la firma dell'Accordo che sovrintende il progetto.

Criticità

Gli Accordi si trovano in questo momento (luglio 2019) presso il MINEC per valutazione da parte delle Istituzioni mozambicane.

Previsione chiusura

Dicembre 2020

5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Governance

Fondo Comune Donatori per la realizzazione del V piano d'azione del Programma SISTAFE 2017 – 2019

Canale	Gestione diretta
Origine	Richiesta del MEF
Settore	Gestione delle Finanze Pubbliche
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	Data inizio: 26/05/2017 (entrata in vigore Intesa Tecnica) Durata: 3 anni
Ente esecutore	Ministero dell'Economia e Finanza
Controparte	CEDSIF (Centro di Sviluppo Sistemi di Informazione delle Finanze)
Delibera	Atto Direttore AICS prot.13698 del 5.12.2016
Firma Accordi	26/05/2017 (Intesa Tecnica)
Importo	990.000 € (900.000 Es. Governativa – 90.000 Gestione diretta)

Sintesi dell'iniziativa

La Riforma del SISTAFE ha l'obiettivo di modernizzare la Gestione della Finanza Pubblica (GFP) in Mozambico, promuovendo l'elaborazione di processi di gestione efficienti, efficaci e trasparenti in tutti i settori e a tutti i livelli territoriali. L'iniziativa prevede un contributo finanziario al Fondo Comune Donatori a sostegno del CEDSIF per la realizzazione del quinto ciclo della riforma del SISTAFE (Sistema Integrato di Amministrazione Finanziaria dello Stato), relativamente al periodo 2017-2019.

Il CEDSIF, ente subordinato al MEF e preposto al coordinamento delle riforme in essere in materia di GFP, ha come obiettivi principali: (i) consolidamento della Riforma del SISTAFE e (ii) sviluppo del Sistema Informatico di Amministrazione Finanziaria dello Stato (e-SISTAFE).

Il Fondo Comune SISTAFE è stato costituito per sostenere il CEDSIF nella realizzazione del proprio Piano Strategico (PE) 2015-2019 e dei relativi piani di attività e di bilancio annuali (PAO), che hanno la funzione di rendere operativo il PE 2015-2019.

Il PE 2015-2019 ha quattro obiettivi strategici: (i) garantire il funzionamento e lo sviluppo istituzionale del CEDSIF, dotandolo di una struttura organizzativa capace di adempiere adeguatamente al suo mandato di coordinatore delle riforme in ambito di GFP; (ii) consolidare la riforma del SISTAFE, garantendo che tutte le unità di spesa a cui vengono allocati dei fondi dal bilancio dello Stato abbiano accesso all'e-SISTAFE; (iii) dare continuità all'esecuzione della riforma del SISTAFE, sviluppando i sottosistemi dell'e-SISTAFE che permetteranno di gestire in maniera efficiente il patrimonio dello Stato, le carriere e la remunerazione dei funzionari pubblici, la riscossione di tasse e imposte e altri elementi legati alla GFP; (iv) appoggiare le istituzioni dello Stato nella realizzazione di sistemi complementari al SISTAFE, supportando ad esempio l'Istituto Nazionale di Azione Sociale (INAS) nello sviluppo di strumenti informatici per gestire i contributi riconosciuti ai propri beneficiari.

Stato d'avanzamento

Nel corso del 2017 e del 2018 sono stati realizzati due *Partnership Committees*, a cui prendono parte il Direttore Generale del CEDSIF, i partner internazionali firmatari del Protocollo di Finanziamento Congiunto 2015-2019 (PFC), il Fondo Monetario Internazionale (membro osservatore non firmatario del PFC) e altri partner non firmatari del PFC ma che supportano il settore attraverso la partecipazione ad altri fondi comuni o progetti bilaterali. Nel corso dei *Partnership Committees* sono stati analizzati ed approvati i rapporti semestrali ed annuali di esecuzione dei piani di attività e bilancio del CEDSIF e gli audit finanziari ai conti del CEDSIF relativi agli esercizi economici 2016 e 2017, conformemente con quanto previsto dal PFC.

Da segnalare che a partire dal mese di febbraio 2018 la Sede AICS di Maputo ha assunto il coordinamento del Fondo Comune, sostituendo l'Ambasciata di Danimarca a seguito di una richiesta formale inoltrata a Questa Sede AICS da parte del Ministero dell'Economia e Finanza. Tale avvicendamento si è reso necessario a causa della chiusura dell'Ambasciata di Danimarca, avvenuta nel mese di dicembre 2017.

Il Fondo in Loco (FiL) e i Fondi a Gestione Governativa relativi alla I annualità sono stati erogati rispettivamente in data 13/04/2017 e 05/10/2017.

Il FiL e i Fondi a Gestione Governativa relativi alla II annualità sono stati erogati rispettivamente in data 19/09/2018 e 13/09/2018.

Si prevede di effettuare a luglio 2019 la richiesta di erogazione della III e ultima annualità sia dei fondi a gestione governativa che del Fondo in Loco.

Criticità

Nessuna.

Previsione chiusura

L'intesa tecnica rimarrà in vigore fino a maggio 2020, mentre il termine delle attività è previsto per dicembre 2019. La richiesta di erogazione della terza ed ultima tranche dei fondi a gestione governativa è prevista per giugno 2019.

Sicurezza reti informatiche – AID I I I 45

Canale	Gestione diretta
Origine	Richiesta del Ministero della Scienza e Tecnologia, Istruzione Superiore e Formazione Professionale (MCTESTP)
Settore	Buon Governo
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	Ottobre 2017 – Maggio 2019 (20 mesi)
Ente esecutore	AICS Maputo
Controparte	Mozambico: Ministero della Scienza e Tecnologia
Delibera	n. 38 dell'8/06/2017 del Direttore dell'AICS
Importo	500.000,00 €

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire ad assicurare l'espansione sicura e protetta dell'accesso alle reti informatiche della Pubblica Amministrazione mozambicana.

Essa prevede la formazione di quadri e tecnici mozambicani della Pubblica Amministrazione sul tema della sicurezza cibernetica, lo studio sulla situazione attuale delle tecnologie di informazione e comunicazione nella P.A., la preparazione di regolamenti e procedure sull'uso delle tecnologie ICT nella P.A. e l'acquisto di attrezzature informatiche per la creazione di due strutture di risposta alle emergenze informatiche del Governo (Computer Emergency Response Team – CERT).

Stato d'avanzamento

Il progetto, inizialmente della durata di un anno, è stato esteso fino a 20 mesi con l'approvazione di tre VNO e si è concluso il 31 maggio 2019.

I risultati raggiunti sono i seguenti: per quanto riguarda la componente relativa alla **formazione**, sono stati formati 50 tecnici ICT mozambicani con un corso base sulla sicurezza cibernetica. Di questi, 30 tecnici hanno frequentato un'ulteriore formazione avanzata (su temi come trattamento di incidenti di sicurezza, mondo hacker, ...), ed alcuni di loro sono stati inviati in Brasile per un training sull'uso di software per la gestione di incidenti di sicurezza, ed altri hanno partecipato ad un corso in Italia, su una piattaforma europea di condivisione degli incidenti di sicurezza. La formazione dei tecnici dell'INAGE ha permesso di creare un gruppo di lavoro che costituirà il cosiddetto "Computer Emergency Response Team" (CERT) del Governo, che avrà la responsabilità di garantire la sicurezza delle reti del Governo e coordinare le attività simili degli altri CERT settoriali, dei vari Ministeri e del settore privato.

A livello politico, è stata realizzata una formazione su politiche di sicurezza cibernetica per i Segretari Permanenti e i Direttori dei settori ICT dei Ministeri mozambicani con visite di lavoro a strutture pubbliche brasiliane, portoghesi ed italiane. Per la divulgazione delle buone pratiche sulla sicurezza cibernetica, il programma ha realizzato dieci seminari provinciali. Infine, nel mese di maggio 2019, il programma ha organizzato una settimana di incontri con un workshop finale, tra le istituzioni pubbliche mozambicane e due rappresentanti del Consiglio Nazionale di Sicurezza Cibernetica del Portogallo, su organizzazione e funzionamento delle strutture pubbliche portoghesi che trattano della sicurezza cibernetica del Paese.

Sulla componente di definizione di norme per promuovere un uso sicuro dei sistemi informatici nella P.A. e la protezione dei dati, l'Istituto Nazionale per le Tecnologie di Informazione e Comunicazione (INTIC) ha lanciato autonomamente un concorso per la preparazione di norme e standard sulle ICT, duplicando esattamente quello che avrebbe dovuto essere uno dei risultati del programma. Dovuto alla conseguente situazione creatasi, il programma ha presentato ed ottenuto, l'autorizzazione per una variante non onerosa, per riprogrammare tra le altre voci di progetto i fondi resisi disponibili.

Sono state così potenziate le dotazioni informatiche della DNTICP del Ministero, dell'INAGE e della MoReNet, necessarie per la creazione dei CERT del Governo e della MoReNet.

Per quanto riguarda la componente di analisi delle ICT nella P.A. e delle necessità della Direzione di Informatica (DNTICP) del MCTESTP, il programma ha lanciato un concorso per la selezione di un'impresa mozambicana che realizzasse un'indagine sull'effettivo stato ed uso delle ICT nella Pubblica Amministrazione mozambicana. L'indagine è stata condotta dall'INAGE, ed affidata alla impresa mozambicana INTEL-LICA. Il risultato dell'indagine, raccolto in un report finale, è stato presentato e consegnato all'INAGE, insieme ad una applicazione software che permetterà loro di continuare ed estendere l'indagine ad altre istituzioni e distretti che non è stato possibile includere in questa fase o che non hanno ancora inviato i dati con i formulari ricevuti.

Criticità

Nessuna.

Previsione chiusura

Il progetto si è concluso il 31 maggio 2019.

**Sostegno alla realizzazione del IV Censimento generale della popolazione e delle
abitazioni (2017)
AID 11156**

Canale	Multilaterale
Origine	Richieste dell'Istituto Nazionale di Statistica e di UNFPA inviate a AICS Maputo il 22 dicembre 2016 e il 20 aprile 2017
Settore	Statistica
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	Luglio 2017 - giugno 2019 (2 anni)
Ente esecutore	Istituto Nazionale di Statistica (via Trust Fund UNFPA)
Controparte	Istituto Nazionale di Statistica
Delibera	Delibera del Comitato Congiunto n° 68 del 10 luglio 2017
Firma Accordi	24 luglio 2017
Importo	1.500.000,00 €

Sintesi dell'iniziativa

Contributo finalizzato a UNFPA per la realizzazione dell'iniziativa "IV Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2017".

Stato d'avanzamento

Finanziamento al Trust Fund erogato il 17 agosto 2017.

IV Censimento generale realizzato nel mese di agosto 2017. In corso le attività di processamento dati: risultati preliminari divulgati il 29 dicembre e risultati definitivi divulgati il 29 aprile 2019. Completamento studi tematici atteso per novembre/dicembre 2019.

Criticità

Nessuna.

Previsione di chiusura

Dicembre 2019.

eCRVS - Supporto alla Modernizzazione del Sistema di Registro Civile e Statistiche Vitali del Mozambico

AID 11650

Canale	Bilaterale/affidati
Origine	Richiesta del Ministero della Giustizia, formalizzata a Luglio 2018 con un documento strategico generale sulle riforme necessarie del sistema CRVS del paese e un quadro logico interamente ripreso nella proposta di finan-
Settore	Buon governo
Localizzazione	• Livello centrale per componente di interoperabilità; • 3 province (Nampula, Maputo Prov. e Gaza) per la componente dei centri di supporto e le campagne di sensibilizzazione; • 1a <i>Conservatória</i> di Maputo per la componente di digitalizzazione
Date e durata	Novembre 2018 – Agosto 2021 (circa 24 mesi dall’assegnazione del contratto di affidamento)
Ente esecutore	OSC
Controparte	Ministero della Giustizia, Affari Costituzionali e Religiosi (MJCR) e in particolare la Direzione Nazionale Registro e Notariato (DNRN)
Delibera	Delibera del Comitato Congiunto n. 83 del 6 settembre 2018
Firma contratto con OSC	Concorso per affidamento in via di pubblicazione
Importo	€ 2.500.000,00 in due annualità di uguale importo (1.125.000,00), di cui € 2.305.000 da affidare a OSC (AID 11650.01.5), € 195.000 di fondo in

Sintesi dell’iniziativa

Il programma intende supportare il Ministero della Giustizia nell’implementazione in almeno tre province di un nuovo sistema elettronico di registrazione delle nascite e dei decessi elaborato e testato da UNICEF con la controparte. Si modernizzerà così il sistema del Registro Civile del paese, che attualmente riesce a catturare poco più del 50% dei bambini con meno di 5 anni e una percentuale molto bassa di decessi, impedendo una elaborazione affidabile delle statistiche vitali e negando a una grande parte della popolazione il pieno godimento dei suoi diritti di cittadinanza.

Nelle tre province target, selezionate con la controparte, una volta selezionata e contrattata l’entità esecutrice (OSC appartenente all’elenco dell’AICS o sua ATS con altre, e/o consorzio da essa guidato), saranno costituiti dei Centri Provinciali di Supporto (CPS) alle anagrafi e “posti” di registro sul territorio. I CPS saranno dotati di attrezzature, personale e budget adeguati a svolgere funzioni di risoluzione di problemi e di supporto informatico e giuridico, sia telefonico, sia elettronico, sia con interventi diretti nelle periferie delle capitali provinciali e nei distretti.

Fondamentali complementi ritenuti prioritari dal Ministero della Giustizia sono:

- la formazione di formatori per preparare le circa 167 *conservatórias* e circa 120 *postos de registo* alla nuova logica di lavoro, sancita dalla legge di riforma del Codice del Registro Civile promulgata nel 2018, che ha ufficializzato il nuovo sistema (incluso la legalità del Numero Unico di Identificazione Civile generato dall’applicativo informatico oggetto di implementazione in questo programma);
- l’inizio della digitalizzazione degli archivi storici a partire da una anagrafe cruciale della capitale (la più imponente del paese);
- campagne di sensibilizzazione ed educazione comunitaria nelle province dove saranno attivati i nuovi CPS;
- la realizzazione dell’interoperabilità tra il sistema eCRVS e alcuni altri fondamentali per garantire un servizio completo ed efficace ai cittadini – limitatamente alle coorti selezionate come le più interessate ai servizi di certificazione (per es. le persone che attualmente hanno tra i 15 e i 50 anni).

Stato d'avanzamento

La delibera di approvazione del Comitato Congiunto è del 6 settembre u.s.

La prima *tranche* è stata erogata e si è realizzato un seminario di preparazione e coordinamento con gli organi centrali e i direttori provinciali di 5 province (Zambézia, Nampula, Cabo Delgado, Gaza e Maputo – provincia e città), in modo che alla pubblicazione dell'Avviso di affidamento (febbraio 2019) i livelli periferici erano pronti a collaborare alla elaborazione di proposte esecutive robuste e fattibili con i diversi candidati.

Il MJCR ha comunicato i nomi dei membri di parte governativa che integreranno il Comitato Congiunto di Coordinamento (CCC) e la Commissione di Selezione dell'ente esecutore. Il 27 maggio u.s. è scaduto il periodo per la presentazione delle proposte esecutive. Ne sono arrivate 4, tutte confermate come ammissibili, e la Commissione è al momento impegnata nelle valutazioni, prevedendosi una decisione finale entro la fine di Giugno.

Criticità

Visto il carattere tecnico dell'iniziativa, il programma deve essere gestito e monitorato con molta attenzione dal CCC con l'ausilio di tecnici.

Inoltre il programma può e desidera creare modelli e buone pratiche sulle diverse componenti da replicare in altre province o aree di lavoro. Pertanto la gestione della conoscenza sarà una componente trasversale cruciale per il successo.

Previsione di chiusura

Dopo circa due anni dall'affidamento dell'esecuzione a una OSC o a una ATS/consorzio, pertanto circa a metà del 2021.

Sostegno al Bilancio Generale dello Stato – AID 10687

Canale	Esecuzione governativa
Origine	Richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)
Settore	Buon Governo
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	2016-2018
Ente esecutore	Governo del Mozambico (ex Art.15, Regolamento di attuazione legge 49/87) AICS per quanto riguarda il "FONDO IN LOCO", la cui esecuzione è delegata alla Sede di Maputo.
Controparte	Ministero Economia e Finanza, Direzione della Cooperazione
Delibera	Delibera n. 5 del 14/04/2016
Firma Accordi	Versione emendata dell'Intesa Tecnica inviata a AICS Roma che l'ha trasmessa a DGCS con msg 11060 del 17.10.2016 per autorizzazione alla firma. Da rinviare quando il GBS riprenderà.
Importo	Gestione diretta 1.396.420 Euro Es. Governativa 15.000.000 Euro Totale 16.396.420 Euro

Sintesi dell'iniziativa

Il Sostegno al Bilancio Generale dello Stato (SBGS) consiste nel trasferimento di risorse finanziarie dal Paese donatore sul conto della Tesoreria dello Stato del Paese beneficiario. I fondi erogati sono diretti a finanziare la realizzazione dei Programmi di Governo del Paese beneficiario e a sostenere le politiche e le strategie nazionali di sviluppo e di riforma.

Il programma, per sua natura non *earmarked*, finanzia sia investimenti destinati al sostegno settoriale, sia spese destinate alla copertura delle spese ricorrenti dell'apparato statale. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti sono realizzati attraverso la partecipazione a meccanismi di dialogo coordinati (con gli altri donatori) e congiunti (con i rappresentanti del Governo del Mozambico) strutturati su vari livelli: tecnico, strategico e politico.

Gli obiettivi del Programma, definiti dal MoU firmato il 21 settembre 2015, sono:

- sostenere il finanziamento dei programmi governativi, in particolare di quelli che si prefiggono la crescita inclusiva e la lotta alla povertà così come definiti dal Piano Quinquennale del Governo - PQG 2015-2019 (art. 10);
- rafforzare le capacità di attuazione del Governo attraverso il dialogo, il monitoraggio e la valutazione continua, l'assistenza tecnica e altre azioni complementari, in quattro aree considerate prioritarie: (i) rafforzamento dei sistemi nazionali; (ii) crescita inclusiva; (iii) buon governo e accountability; (iv) efficacia nella prestazione dei servizi pubblici (art. 11);
- migliorare l'efficacia nelle allocazioni e la trasparenza nella gestione delle finanze pubbliche; rafforzare la responsabilizzazione del Governo nei confronti del parlamento e dei cittadini; rafforzare la titolarità nazionale delle politiche di sviluppo; aumentare la prevedibilità dell'aiuto e l'efficacia della cooperazione (art. 12 e ss.).

Stato d'avanzamento

Il programma è stato congelato nel mese di aprile del 2016 per una decisione collettiva dei partner a seguito della scoperta dei debiti occulti contratti dal Governo fra il 2013 e il 2014.

E' stata erogata l'ultima annualità del fondo in loco per un valore di 457.240 Euro in data 05/02/2018.

Nella attuale fase di congelamento del Programma, una delle tre annualità sia del fondo a gestione governativa sia del fondo in loco sono state utilizzate per il finanziamento del progetto Illumina, sulle energie rinnovabili. Sulla base dei risultati dell'audit indipendente ed internazionale e degli orientamenti del FMI, si deciderà se riprendere o meno le attività di programma.

Le attività del fondo in loco si sono concluse in data 31/05/2019 e pertanto si è in fase di chiusura amministrativa.

Criticità

-

Previsione di chiusura

Chiusura amministrativa del fondo in loco entro settembre 2019.

**Programma di Sostegno al Decentramento e allo Sviluppo Economico Locale - PADDEL
AID 8417**

Canale	Gestione diretta e Esecuzione Governativa
Origine	Richiesta del Governo
Settore	Governance
Localizzazione	Provincia di Sofala – Distretti: Caia, Chemba, Maringue, Marromeu,
Date e durata	Inizio: 2007 - Durata prevista 36 mesi
Ente esecutore	MAE (Ministero dell'Amministrazione Statale del Mozambico) e
Controparte	MAE
Delibera	Delibera n. 45 del 31/07/2006; Conf. Atto n. 20 del 02/02/2009; Rif. Atto n.227 del 21/09/2010; Rif. Atto n. 153 del 26/11/2012; Conf.
Firma Accordi	20/11/2006
Importo	Gestione Diretta 2.596.120,00 € Esecuzione Governativa 5.201.300,00 € Totale 7.797.420,00 €

Sintesi dell'Iniziativa

L'iniziativa intende migliorare i servizi amministrativi di base ed il dinamismo economico-sociale nei distretti coinvolti, promuovendo la ownership da parte degli attori locali, in armonia con le recenti riforme legislative varate dal Governo mozambicano ed in funzione delle esigenze e priorità individuate dalle comunità stesse. In particolare, sono 5 gli assi principali attorno ai quali si sviluppa l'iniziativa:

- Sostenere la diffusione delle esperienze di decentramento e di sviluppo locale partecipato sviluppando un forte coordinamento e trasferimento di best practices tra istituzioni locali e donatori e tra gli stessi donatori;
- Potenziare lo sviluppo delle risorse umane, appoggiando le amministrazioni locali per offrire servizi pubblici di base di qualità;
- Appoggiare lo sviluppo delle attività economiche e dell'occupazione attraverso la costituzione di un fondo crediti per le piccole imprese;
- Proteggere, salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali;
- Migliorare le condizioni strutturali e sociali dei cinque distretti coinvolti.

Stato d'avanzamento

Sono state trasferite tutte le tranches, rimane un saldo pari a 759.100,00 Euro, a gestione governativa. Il saldo dovrebbe essere stato speso secondo il budget approvato durante l'ultimo steering committee del 7 Gennaio 2013.

In data 20 Marzo 2017 è stata inviata una lettera con richiesta di aggiornamento sullo stato dell'arte al Segretario Permanente Sr. Juvencio Mutacate. In data 20 Giugno dopo le risposte pervenute dalla Provincia di Sofala, è stata inviata una lettera alla Direzione nazionale del Tesoro a Maputo per conoscere il saldo del conto corrente PADDEL presso il Banco del Mozambico a Maputo, in quanto i fondi non sono mai stati trasferiti al conto di progetto a Sofala.

Il 7 Agosto viene comunicato che il saldo è pari a circa 30 milioni di Meticais (tasso di cambio 2014 = 39,51 mets).

Successivamente é stato predisposta una nuova intesa tecnica dato che l'accordo originario risultava ormai scaduto. Attualmente siamo in attesa di ratifica dell'accordo da parte italiana e mozambicana.

Previsione di chiusura

24 mesi dalla data di firma dell'accordo.

Commodity AID AID 5457

Canale	Gestione diretta ed esecuzione governativa	
Origine	Altri impegni	
Settore	Sostegno al settore privato	
Localizzazione	Nazionale	
Date e durata	Inizio: 1997 – durata triennale	
Ente esecutore	Ministero Industria e Commercio	
Controparte	Settore pubblico e privato	
Delibera	Delibera n.156 Del 29.10.1996; Riconfermata con Atto N.227 Del 20.07.2007	
Firma Accordi	11/12/1996	
Importo	Esecuzione Gov.	19.108.905,00
	Gestione Diretta	541.331,54
	Totale	19.650.236,54

Sintesi dell'iniziativa

L'obiettivo dell'iniziativa era quello di promuovere l'importazione di beni italiani.

Inizialmente il programma, gestito dal MIC, prevedeva la fornitura di beni e servizi a beneficio esclusivamente del settore privato e nel 2011, su richiesta della controparte mozambicana, è stato esteso al settore pubblico.

Stato d'avanzamento

Rimane un saldo pari a 724.369,00 Euro, destinato all'acquisto di un macchinario per il movimento terra da destinarsi agli schemi irrigui di Chokwe. Attualmente si è in attesa che la Banca Nazionale del Lavoro (BNL) sblocchi i fondi relativi all'acquisto dei macchinari a favore della società INTRACO vincitrice del bando di gara.

Criticità

Difficoltà per la BNL a sbloccare i fondi, in quanto manca la documentazione relativa al progetto, che è ormai molto vecchio.

Previsione chiusura

Dicembre 2020

5. SCHEDE INIZIATIVE ESISTENTI NEL 2018

Sviluppo Urbano

**Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di
Maputo
AID 8420**

Canale	Gestione diretta ed esecuzione governativa
Origine	In settembre 2005, incontro tra MAE-DGS e MEF/MOPHRH su priorità di sviluppo nel settore acque e risanamento e successiva richiesta di finanziamento da parte del MINEC
Settore	Sviluppo Urbano e Infrastrutture
Localizzazione	Maputo
Date e durata	Avvio formale il 01/06/2010 (costituzione PMU) – attività progettuali sospese dal 2014 –
Ente esecutore	Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche – Direzione Nazionale delle Acque (MOPHRH-DNAAS)
Controparte	Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche – Direzione Nazionale delle
Delibera	Delibera n. 23 del 28/03/06 del Comitato Direzionale, sostituita con Delibera n. 27 del
Firma Accordi	03/12/2007 09/06/2017 (modifica accordo intergovernati-
Importo	63.200.000,00 (60.000.000,00 Credito d'aiuto, 1.752.000,00 Dono, 1.448.000,00 Fondo esperti)

Sintesi dell'iniziativa

Le attività finanziate con il credito riguardano i servizi di ingegneria (progettazioni e direzione lavori) e le realizzazioni degli interventi nei quartieri informali della città di Maputo: costruzione di nuovi sistemi di drenaggio delle acque meteoriche, pavimentazione di strade urbane e costruzione di nuove unità abitative per la riallocazione dei nuclei famigliari interessati dagli interventi.

Le attività finanziate con il dono comprendono la creazione di una Project Management Unit (PMU) e la relativa assistenza tecnica a supporto del Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche (MOPHRH) – Divisione Nazionale delle Acque (DNA) del Governo del Mozambico nell'attuazione e gestione degli interventi, oltre ad attività di controllo e monitoraggio dell'AICS.

Stato d'avanzamento

Le attività dell'Iniziativa, che inizialmente prevedevano anche la costruzione della diga di Nhacangara (Provincia di Manica), sono sospese dal 2014.

I primi risultati della progettazione preliminare dei sistemi di drenaggio e del rapporto preliminare del piano di riallocazione delle popolazioni interessate dagli interventi infrastrutturali (elaborati dai rispettivi consulenti - società di ingegneria FC&RR Associati e Fondazione AVSI - e presentati il 14/04/2014 in un seminario aperto) hanno evidenziato l'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi originariamente previsti (diga e sistemi di drenaggio). Il MOPHRH ha quindi richiesto al Governo Italiano di dare priorità alla costruzione del sistema di drenaggio nella città di Maputo e la richiesta è stata approvata dal Comitato Direzionale, venendo così a decadere l'ipotesi di realizzare la diga.

Si è quindi avviata la procedura di modifica dell'Accordo Intergovernativo che regola la concessione del credito d'aiuto e del contributo a dono, tramite scambio di Note Verbali.

Nel frattempo, è sorta una controversia tra la DGCS e la società FC&RR Associati, incaricata della progettazione ingegneristica dei soli drenaggi, a causa del parere favorevole alla ripetizione della gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria, espresso dal Comitato Direzionale con parere n.10 del 23/06/2015. Tale contenzioso si è concluso con la sentenza del Consiglio di Stato del 09/01/2017, che ha accolto il ricorso dello Studio FC&RR.

L'Accordo intergovernativo è stato modificato tramite scambio di Note Verbali ed è stata firmata una nuova Convenzione Finanziaria tra il Ministero dell'Economia e Finanze del Governo del Mozambico e Cassa depositi e prestiti S.p.A., che è entrata in vigore a febbraio 2018.

Criticità

Deve ancora essere firmato un nuovo Accordo per l'utilizzo dei fondi a dono (ultima tranche) che regolamentano la Project Management Unit (PMU), che prevede la presenza anche di un esperto italiano in ingegneria civile in qualità di co-Direttore e assistente tecnico.

La negoziazione del contratto tra il MOPHRH-DNAAS e il consulente di ingegneria (Studio FC&RR Associati) ha inizialmente avuto un esito negativo e il MOPHRH-DNAAS ha comunicato l'intenzione a procedere con una nuova gara sia per la progettazione ingegneristica che per l'assistenza tecnica e sociale necessaria alla riallocazione delle famiglie. AICS e Ambasciata d'Italia a Maputo hanno chiesto al MOPHRH-DNAAS di riaprire il negoziato con lo Studio FCRR Associati e la controparte mozambicana, inizialmente contraria, ha in seconda battuta accettato di riaprire il negoziato (attualmente in corso) che prevede alcuni passaggi formali tra le parti interessate e il successivo nulla osta da parte di AICS.

Si segnala inoltre che la componente sociale è stata inclusa nel contratto di progettazione, ma la fonte di finanziamento è legata all'Accordo per la costituzione della PMU. Pertanto sarà necessaria la firma di tale Accordo prima di procedere alla stipula del nuovo contratto di consulenza con lo Studio FCRR.

Previsione di chiusura

31/12/2022

**Rigenera: Riqualificazione Integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo
AID I I649**

Canale	Bilaterale (gestione diretta ed esecuzione governativa)	
Origine	Programma Paese	
Settore	Sviluppo Urbano e Infrastrutture	
Localizzazione	Maputo	
Date e durata	Iniziativa deliberata in C.C. del 06/09/2018	
Ente esecutore	Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche – Direzione Nazionale delle Acque (MOPHRH-DNAAS) OSC AICS	
Controparte	Ministero dei Lavori Pubblici, Abitazione e Risorse Idriche – Direzione	
Delibera	Delibera n. 84 del 06 settembre 2018 del Comitato Congiunto	
Firma Accordi		
Importo	Esecuzione Governativa	13.660.000,00
	Affidato OSC	1.800.000,00
	Fondo in loco	640.000,00

Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa pretende di riqualificare il Bairro Chamanculo C, quartiere povero informale di 26.000 abitanti in gran parte vulnerabili situato nel distretto centrale di Maputo, attraverso l'implementazione di azioni già identificate e incluse nei piani di sviluppo urbano del quartiere.

L'intervento proposto, sia nella sua componente infrastrutturale (gestita dal MOPHRH-DNAAS) che di promozione dello sviluppo socioeconomico (affidata alle OSC), risponde alla necessità di migliorare la qualità di vita, l'accesso ai servizi di base e l'uguaglianza di genere degli abitanti del quartiere informale di Chamanculo C.

Stato d'avanzamento

A maggio u.s. è pervenuto il parere da parte dell'Ufficio del Contenzioso del MAECI circa la bozza di testo di Accordo esecutivo per la gestione della componente a esecuzione governativa. Si è in attesa del parere da parte della controparte mozambicana sul testo in lingua portoghese, per poi procedere alla sua firma. Bisognerà poi procedere alla costituzione di una Project Management Unit (PMU) presso il MOPHRH-DNAAS e di un Comitato di Gestione dell'iniziativa. Sono in corso le valutazioni delle proposte pervenute dalle OSC (componente affidato), la cui contrattazione è prevista per agosto/settembre p.v.

Si è già proceduto all'apertura dei c.c. dedicati al progetto e all'ottenimento del trasferimento della prima tranche relativa alla componenti Affidato e Fondo in Loco.

L'inizio delle attività progettuali (inizio contratto OSC e inizio funzionamento PMU) è previsto per il 01/01/2020.

Criticità

Nessuna

Previsione di chiusura

31/12/2022

**Programma di supporto ai progetti comunitari – seconda fase
AID I0897**

Canale	Bilaterale
Origine	Richiesta Ministero delle Pari opportunità e Welfare del Mozambico (Ministério do Género, Criança e Acção Social - MGCAS)
Settore	Sviluppo locale
Localizzazione	Mozambico
Date e durata	Gennaio 2017 – Gennaio 2020 (36 mesi)
Ente esecutore	AICS Maputo
Controparte	MGCAS
Delibera	Delibera del Direttore dell'Agenzia n. 55 del 19/10/2016
Importo	€ 1.050.000,00

Sintesi dell'iniziativa

Il programma intende rafforzare le capacità delle comunità nelle attività di *advocacy* nell'applicazione delle politiche pubbliche di sviluppo dei settori sociali e di identificazione di opere infrastrutturali prioritarie.

Il programma prevede il finanziamento, su base competitiva, di piccole opere infrastrutturali nei settori della salute, educazione ed elettrificazione rurale.

L'identificazione delle proposte finanziate avviene in base alla qualità delle proposte pervenute e della loro corrispondenza alle finalità dell'iniziativa.

Stato d'avanzamento

Nel corso del 2017, tramite la prima annualità del programma equivalente a 350.000,00 euro, sono stati finanziati 12 progetti della durata di un anno. In fase concorsuale sono pervenuti 65 *concept note* riguardanti 10 province. I progetti finanziati coinvolgono 6 province. Tutti i progetti sono conclusi.

Quanto alla seconda annualità dell'iniziativa, si interverrà su 3 progetti identificati di concerto con le autorità locali:

- Distretto di Namaacha: Progetto di riabilitazione e ampliamento del Centro di Salute di Vila di Namaacha;
- Distretto di Moamba: Costruzione di una scuola primaria (EPC di Zifuva) – località Gueguegue, Posto Amministrativo di Pessene;
- Distretto di Boane: espansione della scuola primaria completa (EPC) di Machauchau, Localidade Mulotana, Posto Administrativo de Matola Rio

Sarà cura dell'AICS Maputo dare seguito alla progettazione e realizzazione dei lavori in regime di gestione diretta attraverso adeguata procedura negoziale concorrenziale.

Alla data di stesura della presente scheda è terminata la progettazione esecutiva degli interventi da parte di uno studio di architettura. Entro la fine di giugno verrà pubblicata una manifestazione di interesse per individuare le imprese di costruzione che verranno poi invitate alla gara d'appalto.

Le annualità totali ricevute equivalgono a 700.000,00 euro (annualità 2016 e 2017).

La richiesta della terza ed ultima annualità è avvenuta con messaggio 1797 del 04/04/2019 ed è stata accreditata in giugno 2019.

A seguito degli eventi ciclonici accorsi nel paese a marzo e aprile 2019, si prevede di riorientare la terza tranche per intervenire nelle aree colpite. Si entrerà in contatto con il *Gabinete de reconstrução* per identificare gli interventi e le modalità di realizzazione degli stessi.

Criticità

Richiesta esenzione IVA in stallo per difficoltà comunicative-operative con il Ministero di riferimento dell'iniziativa. Sono avvenuti due incontri con rappresentanti del Ministero ed è stata inoltrata da parte della responsabile dell'iniziativa tutta la documentazione necessaria ma con riscontri operativi poco efficienti.

Nel mese di giugno 2019 è stato fatto un ulteriore incontro con un rappresentante dell'ufficio di coordinamento e cooperazione, ma il MGCAS non ha ancora inviato al MEF la richiesta di eleggibilità (primo step necessario). Nel caso in cui non sarà possibile ottenere l'esenzione IVA non sarà possibile finanziare tutti e tre gli interventi previsti per la seconda annualità e sopra descritti.

Previsione di chiusura

Si prevede la chiusura del programma a fine 2020.

